



A questo ms. già segnato n.º 1221, mancano le seguenti carte:

2. 3. 8-13, 14, 20, 22-29, 31, 32, 39-42, 49-54, 81-90.

I 1221

A. F. 9.9



Paula ?

Indice del Ms. VIII. F. 27. [già 1221.]

			Corte
Alta regina a te piangendo vegno	a 3 voci		62.
Amor i vo fugendo notte e dia	A e T.	mutilo	8.
Amor m'ha fatto	—	inanca. Risulta dall'Indice	52.
Amor poi che m'hai	—	" "	53.
Amor vuol ch'io ti serva et ama	a 4 voci		18.
Arboro son che li miei vanni persi	id.		55.
Armati cor mio levati e diti	id.	autore F.	80.
A ti fortuna crudel perchè soggetto	id.		58.
Ave verum corpus natus de M.V.	id.	autore Crispinus.	89.

Circumdeolerunt me in gemitu	C. e T.	mutilo	Carte 19.
Che cosa poria far che tu m'amasfi	a li voci		71.
Che giova de gitar miei pregtu' al ven ^{to}	id.		64.
Chiudi quest'occhi morte e non star più	id.		63.
Chi te potria indolzire	—	manca. Risulta dall'Ind.	110.
Come ti pole uscire de la mente	a li voci		36.
Credere amor amor esser amado	id.		104.
Cridan vostri occhi al cor mio fova fora	C e T.	mutilo	31.
Cridanti tutti amanti	—	manca. Risulta dall'Indice	12.
Cui dice che non t'amo se sentisse	a li voci		76.

			Carte
Dappoi la morte	A. e B.	mutilo	82.
Da quello mal ponto	id.	"	33.
Deh veri amica mia più non tardare	a di voci		83.
Dime a che ponto fortuna m'ha condotto	id.		56.
Dime quanto tu vuoi crudel a torto	id.		47.
Di sotto a un lauro	—	manca. Risulta dall'Indice	26.
Dolze mia cara e singular signora	a di voci		84.
El tempo fugge	—	manca. Risulta dall'Indice	32.

			Carte
Fontinelle	—	manca	28.
Fin di iò vivo e poi la morte	a ti voci		74.
Fora fora ingrata	id.		75.
Fosse lo cor mio un giorno contento	id.		79.
Guerolate o contristati da fortuna	C. T.	mitilo	81.
Haimè che fai perchè me uccidi a torto	a ti voci		88.
Haimè ch'io moro per te donna crudele	id.		92.

			Carte
Io ardo in foco che non brusa legni	a 3 voci		66.
Io arzo pianto ² Tanto che oramai	a 4 voci		78.
In foco in foco la mia vita passa	id.		93.
Io moro di morive	A. B.	mutata	113.
Io pur spero e così in speranza moro	a 3 voci		61.
Io t'amo e voglio male	lo stesso	manca. Risulta dall'Indice.	9.
Io t'amo e voglio male grandemente	a 4 voci		60.
 L'acqua che corre	 —	 manca. Risulta dall'Indice.	 27.
L'alme da quest'occhi tristi manca	a 4 voci	autore, Franciscus Venetus.	15.

			Carle
<i>La nave sfortunata mia s'appella</i>	C. e T.	mutilo	49
<i>La vecchiarella peveyrina e stanca</i>	a 3 voci		57.
<i>Laudato idio che usi de le Tue Trame</i>	a 4. "		100.
<i>Lo capo della pena mia mortale</i>	id.		97.
<i>L'ocello me chiàmo che perde giornata</i>	id.		70.
<i>Luce de gli occhi miei, fiamma del core</i>	id.		37.
<i>Mai più sevà lo core mio contento</i>	a 3 voci	Jo Brocuf, autore	67.
<i>Mille prove aggio fatto per levarme</i>	a 4. "		98.
<i>Mi parto de sta Terra</i>	—	manca. Risulta dall'Indice	29.

			Carte
Mi parlo d' esta Terra che tu dici	C. e T.	mutilo	39
Misereve mei	A e B.	"	h.
Misericordia	—	manca. Risulta dall' Indice	13.
Moro per lo Tuo amore	—	" "	51.
Morte che fai	—	" "	11.
Muta pensiero	A. B.	mutilo	91.
<i>Nemica mi lamento e dogliò assai</i>	a h voi		1h.
Non bianco marmo nè candida pietra	id.		35.
Non gusta il corpo sì dolce dolore	id.	Guasta la parte del Cenore	3h.

Non sia chi se fidi	—	manca. Risulta dall'Indice	Carta 23.
Non Trovo paragone al mio dolore	a 3 voci		73.
O dolce Patria mia	—	manca. Risulta dall'Indice	29.
Or su pur me conviene	—	" "	20.
Parto col corpo mio dolente et lasco	a 4 voci		by.
Per debile el cor mio ormai si rende	id.		103.
Piangete omnes ch'io vado e non Torno		V. Misereve mei	

			Carte
3.	Piangi cor mio	—	Manca. Risulta dall'Indice 2.
3.	Piango el mio tormento e l'Tempo perso	C. e T.	mutilo 1.
	Poi che la lingua mia Tacendo dice	a li voci	16.
9.			
10.	Quando la morte	—	Manca. Risulta dall'Indice 3.
	Quem queritis	—	" " 12.
14.			
13.	Requiescat in pace	—	Manca. Risulta dall'Indice 10.
	Resti cor mio	A e T.	mutilo 16.

			Carte
<i>Saggio indarno</i>	C. e T.	mutilo	22.
<i>Sarà la fine mia questa fiata</i>	a 4 voci		86.
<i>Sciolto m'ha amor</i>	—	manca. Risposta dall'Indice	9.
<i>Se a mi che t'amo tanto</i>	a 4 voci		68.
<i>Se gli occhi son contenti</i>	—	manca. Risposta dall'Indice	25.
<i>Segnior lo Capitano castigate</i>	a 3 voci		72.
<i>Se la fortuna non mi muta corpo</i>	a 4 voci		101.
<i>Se 'l lume al foco che so fiamma estende</i>	id.		5.
<i>Se 'l zapator il giorno se afatica</i>	id.		7.
<i>Se in te fosse pietà com'è bell'erra</i>	id.		6.
<i>Se m'abbandoni fa che tu mi rendi</i>	id.	Io. Ant. Brocuf, autore.	96.

			Carte
Se per fedel seroit morte patisco	a li voci		65.
Sette son le spose	A. e B.	mutilo	30.
Se tu sapesti el duol che l'alma acquista	a li voci		13.
Si come la phenice	A. e B.	mutilo	21.
Signor Cupido, diò di tutti amanti	a li voci		18.
Son l'arboro	A e B.	mutilo	54.
Sperancia ognor mi'muta e mi'mantena	a li voci		102.
Sperava già che'l mio fedel seruire	id.		85.
Somma virtù, divina potentia	C. e T.	mutilo	90.

			Carte
Tanti son gli idol	—	Manca. Trizuta dall' Indice	41.
Tanto son gli occhi miei de pianto pieni	a 4 voci		59.
Tiranna mia	—	Manca. Trizuta dall' Indice	50.
Tu mi fai tanta mala compagnia	a 4 voci		77.
Tu non diresti Tanto di amarme	id.		87.
Un giorno mia fortuna cesserai	a 4 voci		16.
Vado cercando e non posso Trovare	a 4 voci		17.
Vale vale de Padua o santo coro	a 3 voci	Autore, Crispinus.	105.
Vedendo gli occhi miei la sepoltura	a 4 voci		99.

				Carte
Aria dal titolo « Sine nomine » senza paro.				38.
Aria senza parole				94.
id.	id.	id.	Autore Jo. Brocus.	95

Autori

		a carte		
Brocus	Joh. Antonius.	67.	95.	96.
Crispinus			89	105
F.				80
Franciscus	Venetus			15
Incerli				

Riassunto

Composizioni a 3 voci 11 ^{te}	8.
id. " " "	53.
Arie a 4 voci senza parole "	3.
Composizioni mutili "	19.
id. mancanti "	24.

Totale delle composizioni che
costituivano questo ms.

Num.^o 107.

Dall'indice del volume risulterebbe che
non sempre una composizione sola occupa
se le 209 pag. del ms. occupate dalla musica.



S P M S

PRO NOST AMI

COR Q SO

LATIO

S P M S



B.F.

B.F.

Itaque sine musica nulla disciplina potest esse perfecta.
Nichil enim est sine illa. Nam et ipse mundus quodam armonia sonorum fertur esse compositus. & cælum ipsum sub armonie modulatione reuoluit. Musica mouet affectus. prouocat in diuersum habitum sensus. In precibus quoque tube concitatus pugnantes accendit. et quanto uehementior fuerit clangor. tanto fit ad certamen animi fortior. Siquidem & remiges cantibus hortantur. ad tolerantos quoque labores musica. animum mulcet. et singulorum operum fatigatione modulatio uocis solatur. Excitatos quoque animos musica solat. sicut de dauid legitur qui a spiritu trinando laulem arte modulationis eripuit. Ipsas quoque bestias nec non & serpentes uolucres atque delphinos. ad auditum sue modulationis musica. prouocat. Sed quicquid loquimur uel intrinsecus uenarum pulsibus comouemur. per musicos richmos. armonie uirtutibus probatur esse sociatum. **H. A. E. C. S.** *videtur insipiens epistola ety.*

¶ Quid polsit musica

Grande e la forza e grandi son gli effetti.

Ch'in se ritien la musica loque.

Che sanza questa mai alcuno haue

Laltre forelle. co' gli soi sogetti:

Questa e quella che moue i nostri affetti

In habito diuerso: co' sue chiaue.

Et fanne prompda alle fatiche graue

Sanza altra stima e sanza altri sospetti.

Cum sta armonia il ciel ualse girando:

El mondo anchor di questa fo composto:

Saul si fano pur armonizando:

C li serpi co' gli uceli el delphin posto

In uno e laltro mar / lontan palsando

Vengono al son di questa tosto tosto:

A mor i uo fugendo . viiii .
A mor uol chio ti sua . xviii .
A mor mha fatto . l .
A mor poi do mhai . l .
A rboro sum . l .
A ti fortuna crudel . l .
A lta regina . l .
A rmati cor mio . l .
H ai me che fai . l .
A ue uerum corpus . l .
H ai me chio moro . l .

C rida ti tutti amati . xii .
C ircum dederunt me . xix .
C rida uostri occhi . xxxi .
C omo ti pol ufcire . xxxvi .
C hi te potria idolcir . xl .
C uidi quelli occhi . l .
C ho gioua de gitar . l .
C he solsa poria far . l .
C ui dice che no tamo . l .
C redeua per Amor . ciii .

Da sotto a ti lauro .xxvi.
Da quello mal por .xxxiii.
Dime qto tu uoi .xlvii.
Dime a che pont .lvi.
De ueni amica mia .83.
Dapoi la morte .lxxxii.
Dolce mia (ira) .lxxxiiii.
El tempo fuge .xxxii.

Fancinelle .xxviii.
Fin chio uiuo .lxxxiiii.
Fora fora .lxxxv.
Fosse lo cor mio .lxxxix.

Guardate conistati .lxxxvi.



l o moro di morir .xviii.
l o tamo e uoglio male .ix.
l o pur spero .lxi.
l o ardo in focho .lxvi.
l o a' o tanto pianto .lxxv.
l n focho in focho .lxxxii.

l a luce de qsti occhi .xv.
l aqua che corre .xxvii.
l uce de gliocchi mei .xxxvii.
l a naue sfortunata .xlix.
l a uechiarella .lvii.
l ovcello me chiamo .lxx.

l o capo dta pena .lxxxvii.
l audato idio .lxxxvii.
Miserere me .lxxxvii.
Morte che fa .lxxxvii.
Misericordia .lxxxvii.
Mi parto de sta terra .lxxxvii.
Moro per lo tuo amor .lxxxvii.
Mai piu sera conteto .lxxxvii.
Muta pensiero .lxxxvii.
Mille prone .lxxxvii.

Non sia chi se fidi .xxiii

Non gusta il corpo .xxxiiii

Non bianco marmo .xxxv

Nemica mi lamet^e .xxxvi

Non trouo paragone .xxvⁱⁱ

Non lo ho noi .xxxvii

Non su pur me souie .xx

O dolce patria mia .xxviiⁱⁱ

Piangi el mio tormet^e .1.

Piangi cor mio .

Poi che la lingua .xlii

Parto col corpo .lxix

Perdebile il cor mio .ciii

Quem queritis .iii

Quado la morte .xlii

Resti cor mio .xlii

Requiescat in pace .

S el lume al focho .v.
S e in te fosse pieta .vi.
S el Capator. .vii.
S ciolto mha Amor. .ix.
S i come la phenice. .xxi.
S agio indarno. .xxii.
S e gliochi lo conteti. .xxv.
Sette son le spole. .xxx.
Se tu sapesti. .xlv.
Signor Cupido. .xlviii.
Son latoro. .liiii.
S e p fidel seruir. .lxy.
S e ami che tamo. .lxviii.
Segnor lo Capitanio. .lxx.
Lii

S peraua gia. .lxxxv.
S eta la fine mia. .lxxxvi.
S ūma uirtu. .lxxxix.
S e mabandoni. .lxxxvi.
S ela fortuna. .ci.
S peranza. .cii.
Tanti son gli dol. .xli.
Tirana mia. .l.
Tanto son gliocchi. .lix.
Tu me fai tanta mal. .77.
Tu non diresti. .t. lxxxvii.
Vn giorno. m. f. .xvi.
Vado cercando. .xvii.
Vale/uale. .cv.

HARMONIACA

RATIO RERVM

NATVRAM . S .

IPS . CONGRV

ERE COGIT .

PLI . VLT . II .

Q^{ue}nta I^{ste} Pro
d^{ist}at^{ur} sen
M^{is}a: S^{an}ct^{us} &
del r^{es}go d^{eu}s
del h^{ab}er v^{ic}tor^{es}

PIERIDES. M. IO. AD. FRAN. DE.

FA. ALVMN. S.

Percho non fosti a reuerire leno.

Ne al sacro nro fonte / in fargli honore.

Anci cu prompto anchor sul primo errore

Volesti al cisto nro escer intento:

E aveti acio restar debbi contento

Del grauoso pensiero / e del sudore /

De i pusi sparsi el tempo / e uane hono

Spendesti in uisitarne a pioggia, e uento

Questo sacro libro or piglierai.

Co le temprate note in uerdi colli

E tra riuerire nel tuo nome ordito:

Ma sapi ben chen quel tu solo harai

Luso per te: e poscia in ciel tu uolli /

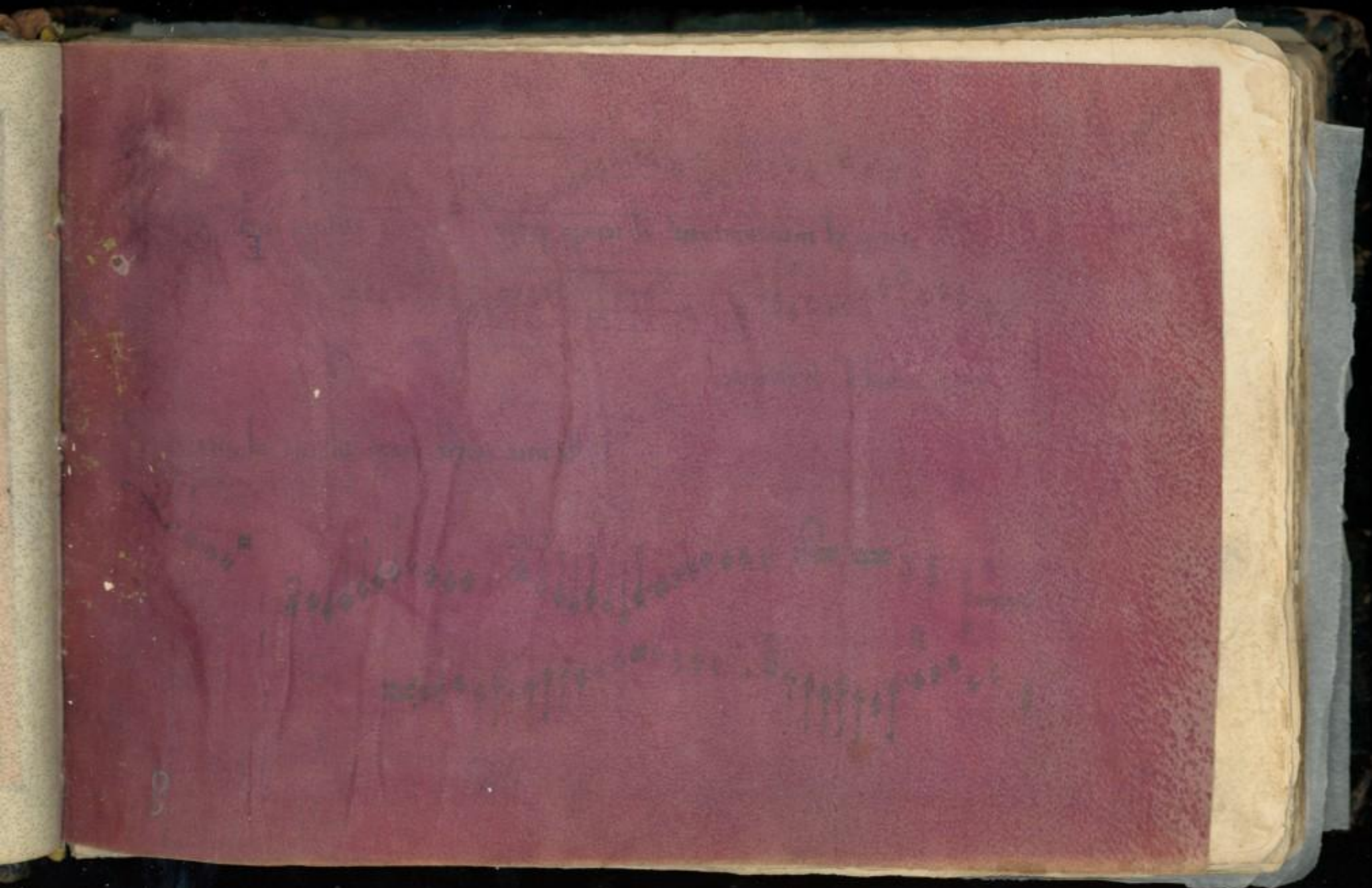
Libero tornarasi. onde fo uscito:

✧ PATAVI · IIII · NONAS OCTOBRES ✧

A PRIMA ELEMENTOR · CON

CORDIA OLIMPIADE

✧ M · C · C · C · XIII ✧





Plango el mio tormento el tempo perso

La afflitta vita

mia crudel fortuna.

E quella purafide mia somerſo

Et le mie acerbe piage ad una ad una:



Plango el mio tormento



Miserere mei



Piangente omnes chio uado e nō torno | e non moro per tempo e longa etad
Piu non mi uedereti do poi el fine | ma p pena amorosa e fedeltad



Miserere mei





el lume al focho

che so fiamma extende. *V* ol dar

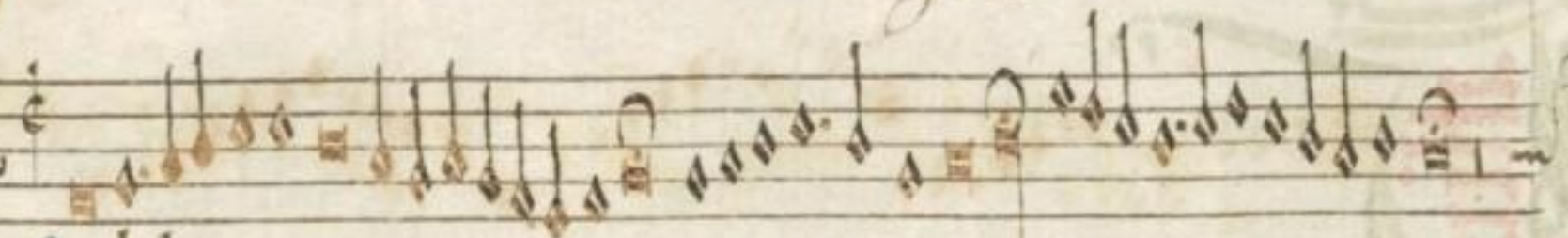


auto

in d'arno se affatica.



P ero ch'el più grã lume in se comprende
Quello ch'è meno. e il so uigor intrica.



S el lume





S el lume al focho



*C osi mia dona adunche oltra no itende } Cia che li pensa sol co dui solumi
Per esser falsa et nel suo for pudica } El focho aitar ch piu no mi cosumi*



S el lume

A manuscript page featuring five staves of musical notation in square neumes on red four-line staves. The text is written in a Gothic script. The page is decorated with large, ornate initials in gold, blue, and red, and a large green initial 'S' on the third staff. The text is as follows:

e in te fosse pietà como e bello ga Meriteristi

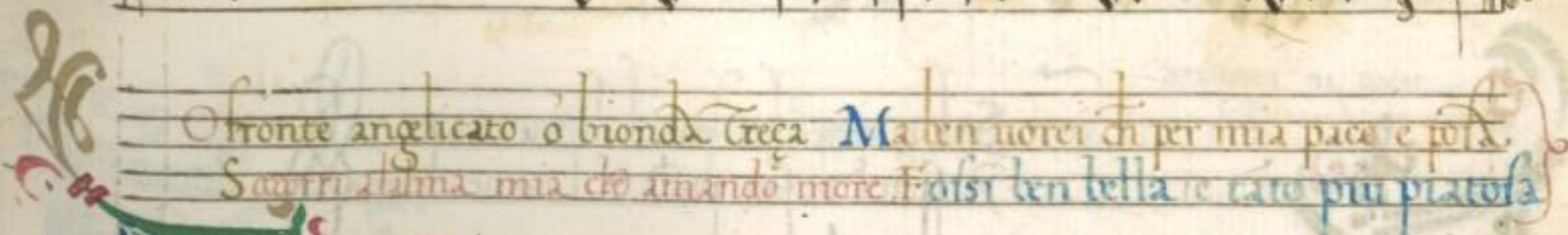
ogni gloria e fama

Se deponesti tua tanta altereca
Beato il seruo tuo che tanto te ama.

S e in te fosse pietà.



Se in te fosse pietà.



O fronte angelicato o bionda Treca

Ma len uorei ch per mia pace e posà.
 Saggi alma mia ch amando more. Fossi len bella e tato piu piatosa



Se in te fosse pietà

 el capator il giorno se afatica

La spira spetta pre



mio se riposare

Sel guerrier fra pericol si nutrica

Aspetta di far preda e il nome alcare.



Sel capator il giorno







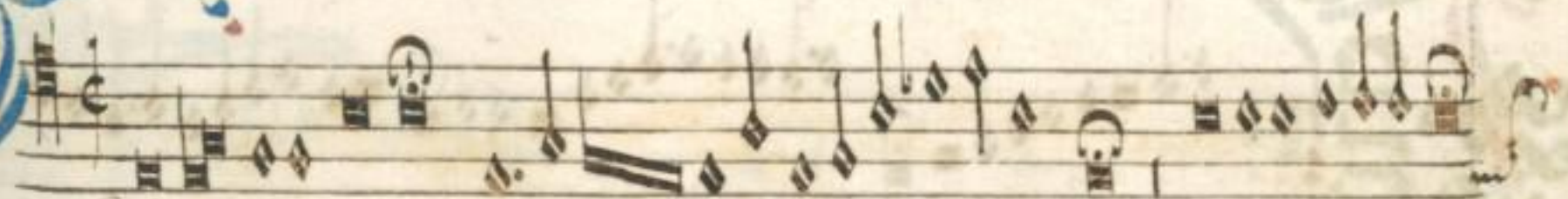
Sel capator



Se i nauiganti ancor nel mar se' ca-
Spera nel fin ridere riportare.



Et io aspett' per mio amar si forte
Tormento danno: dissonor: e morte:



Sel capator



mor i uo fugendo notte e dia Sol per potere

Dalle tuo man Ampare.

Questa tua uoglia non so per che si sia.
Se non che hai piacer di tormentare

A mor i uo fugendo



Restati cor mio.



Leua la suma tua di foglia in foglia *A tal che quando meriti ni racoglia*
Metti li libri chi partiti a ponuo *Sia liquidato e fasso mio conto*

Restati cor mio



Francile Venetus

a luce de qsti occhi tristi manca Le force agio per

duto e nesi il fiato

L'alma di lamentarsi or mai e stanca

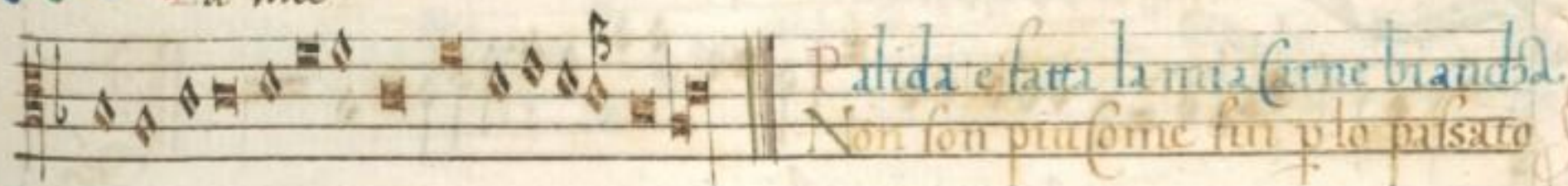
Lo core di sospiri e Consumato

La luce.

The manuscript features a single system of six staves. The first two staves contain the lyrics 'a luce de qsti occhi tristi manca' and 'Le force agio per'. The third staff contains 'duto e nesi il fiato'. The fourth and fifth staves contain 'L'alma di lamentarsi or mai e stanca' and 'Lo core di sospiri e Consumato'. The sixth staff contains 'La luce.' and ends with a decorative flourish. On the left margin, there are large, ornate initials in blue and green ink, including a large 'L' and 'C'.



La luce



Palida e fatta la mia carne biancha.

Non son piu come fui p'lo passato



Veni tu morte e anima mi franda.

Poi che no' sogno de sui amo manda



La luce de q'sti occhi



n giorno mia fortuna ces serai A llo dispec
to tuo si tu tapristi
E lla protema rotta uoluerai
llo Contrario doue la uoluerai
V n giorno



Un giorno



Un giorno

Che tanta di bonaca mi farai
Quanta di guerra mai tu mi facelti

Per che non po durare temp mai
Lo star all'infelici in pene egiai



ado cercando e nō posso trouare

par che uolia el ciel



che star non possa



Sero la bocca mia che non ti chiami

La lingua per chiamarti fa ogni mossa

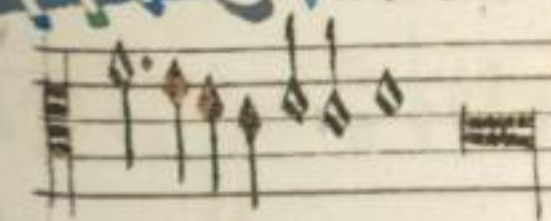


Vado cercando





Vado cercando



Pregol cor mio che piu non ti brami.

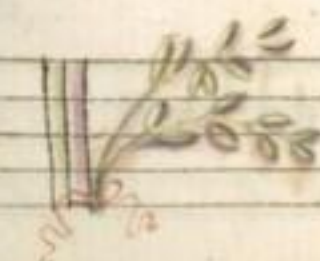
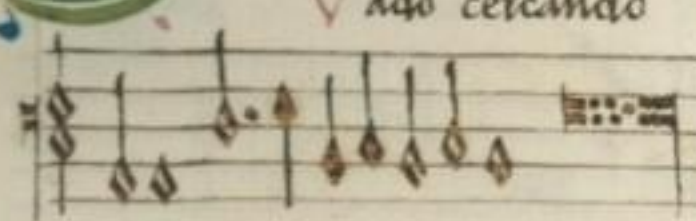
Non faccio niente amor me intra i te lolsa.



Culsi mai usiro di questa trama
Ma tamo & amero in fina la lolsa



Vado cercando

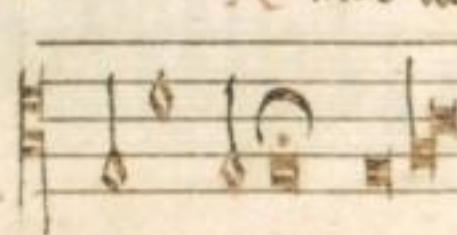




mor uole che io ti serua & ama Che lei la mia
prona / e mia signora



Vol amor d'io ti disi e d'io ti brama
E mora di veder la tua figura
A mor uol d'io ti sua







ircumdedeūt m̄ gemit⁹ mortis Et sen rimast' priuo d

ogni lene



Et ego semper constans sum & fortis
Per obedir quella che mi mantiene



Circumdedeunt me

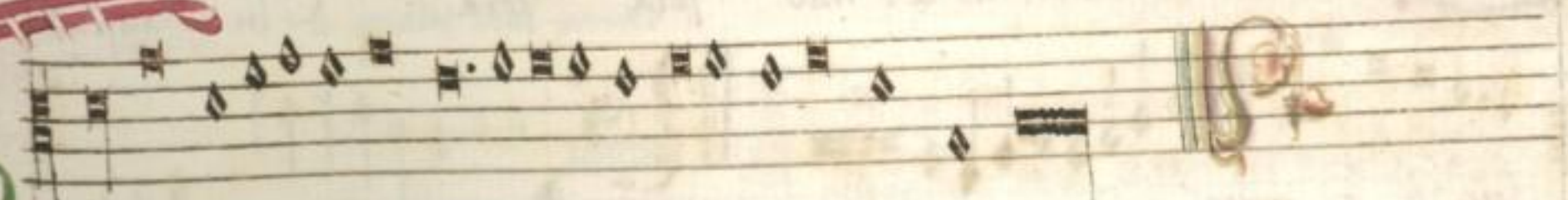
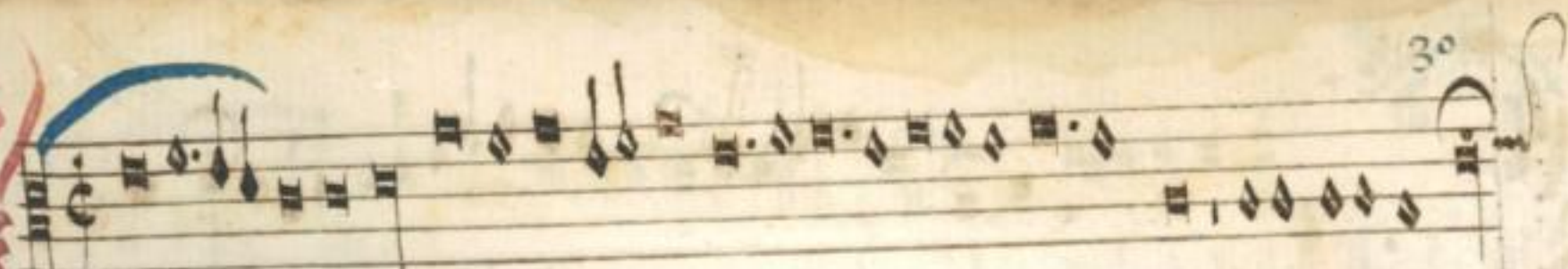




agio indarno

agio indarno

Alia



Alia



ridan uñi occhi al cor mio fora fora Che le diffese

sue si e corte corte

Tuo suso à sacco à sacco e mora mora
Arda arda el fredo fredo e forte forte

rida uñi occhi



Da quello mal partito



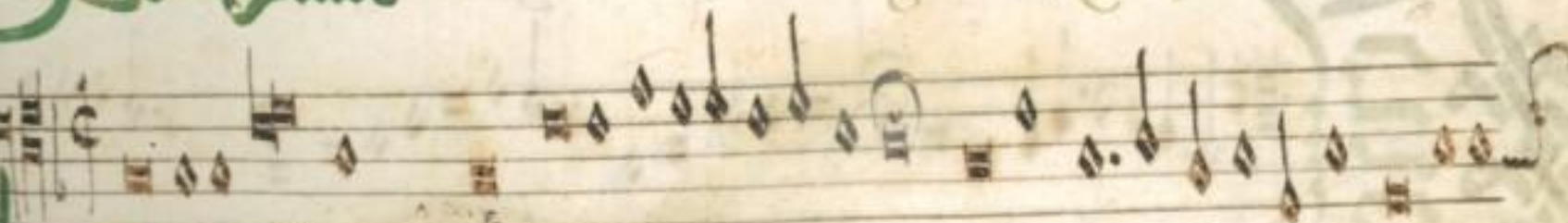
Non l'ho se fortuna o uer peccato
Osello uole el ciel per mio castio



Sia die si uole son io desolato:
Lo longo mio campare me i fastidio



Da quell





on gusta il corpo si picol dolore Chel spirito non
scenta passione

L'anima langue strugessi lo core
Pena li sensi in grande afflictione



Non gusta il corpo



Non gusta il corpo



Cui e l'alma d' spirito mio uol tore Un bel fin fa qualunque amado mor
Quanta sera la mia destructione Termino uincer la mia opinione

Non gusta il corpo



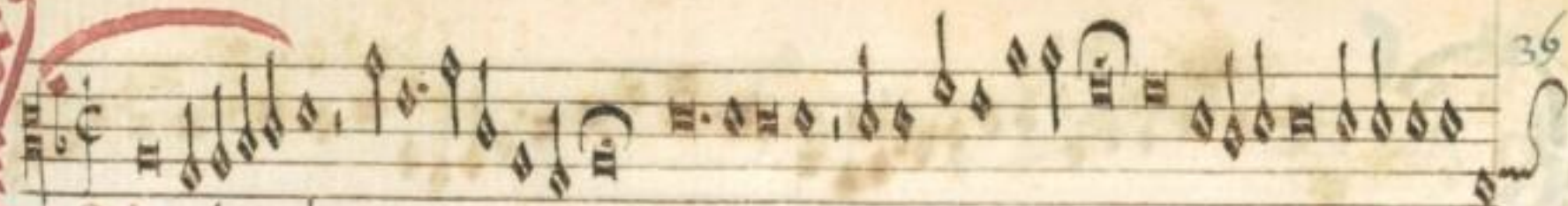


on biancho marmo non candida pietra. Voglio sia po
sto al la mia sepoltu ra.



Ma sia la tomba nubilosa e tetra
E piu che notte la mia vita oscura

Non biancho marmo



36

Non biancho marmo



Ne cadileto psalms o metra

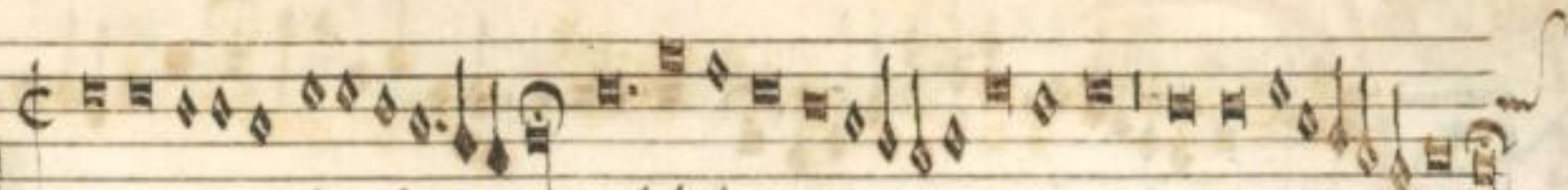
Ma sia tirato il corpo al la uentura

En sul sepulchro in loco de epigram
Sia scrit: piant: sangue: morte: e fiam.

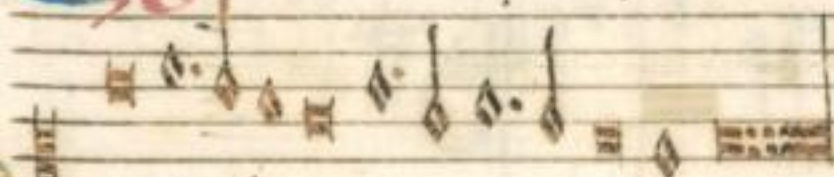


N on biancho marmo

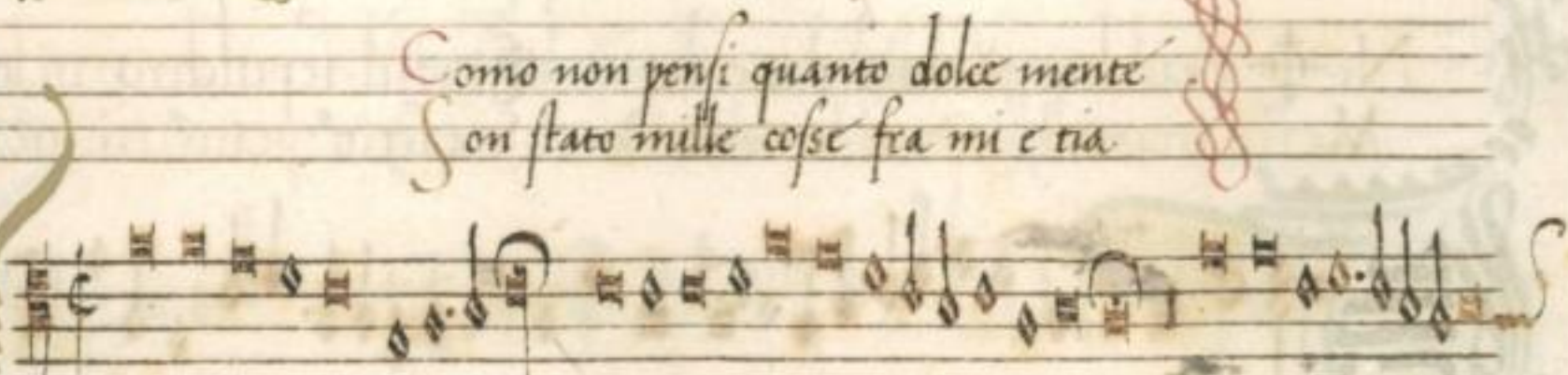




omo ti pol uscire del la mente Como nō t'aricordi



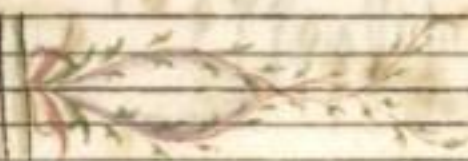
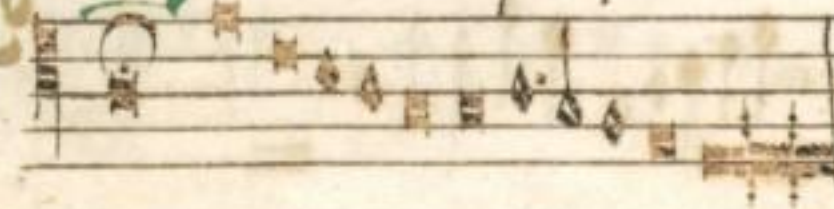
piu de mia



Como non pensi quanto dolce mente
Son stato mille cose fra mi e tia



Como ti pol uscire



Al

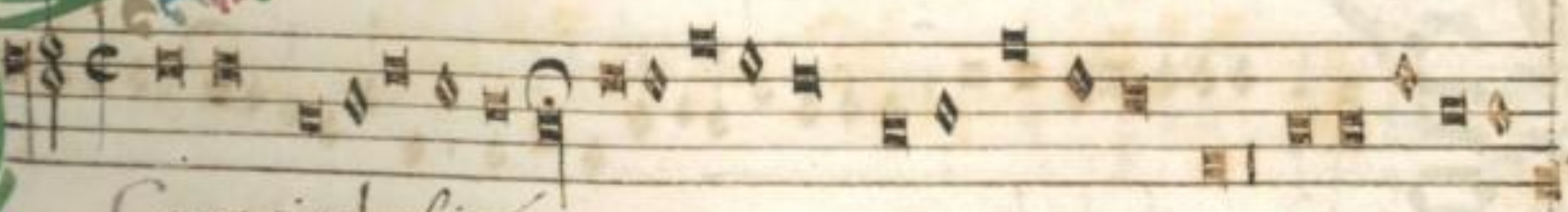


Como ti pol uscire

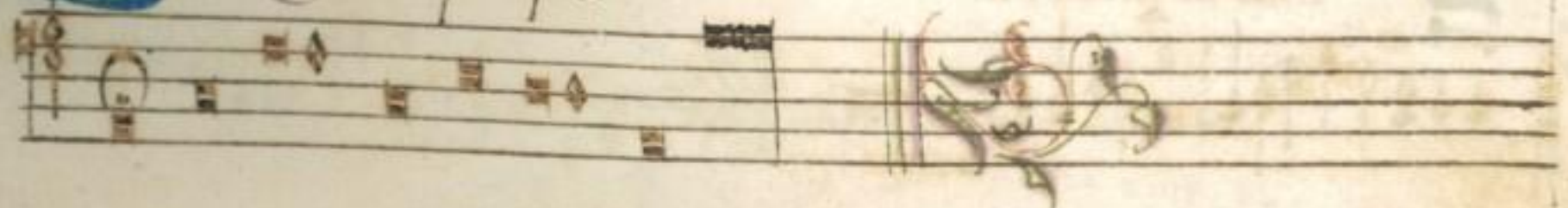


Al

Basteci l'almo de non diame niente Se mel dicesse tutta humā gente.
Quando me uedi afflitto per la uia. Chonōmi amasi non lo poteri.



Como ti pol uscire





uce de gliochi mei fiamma del core

Solo remedio

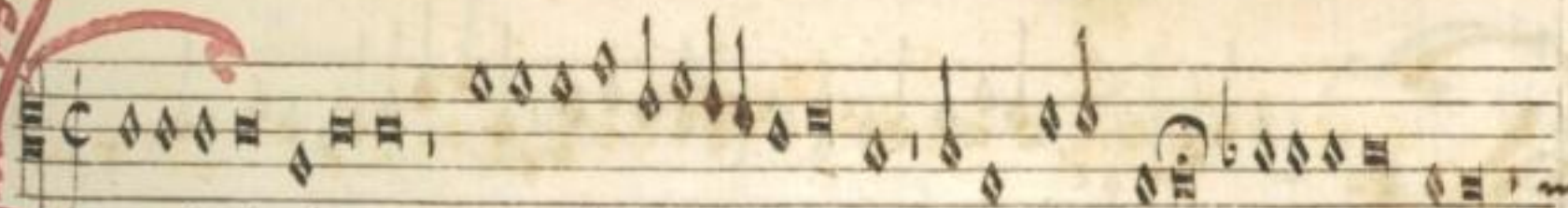
alli amorosi affanni

Soccori a lui ti serue da tutthore

Et ha seruito ancor gia cotanti anni

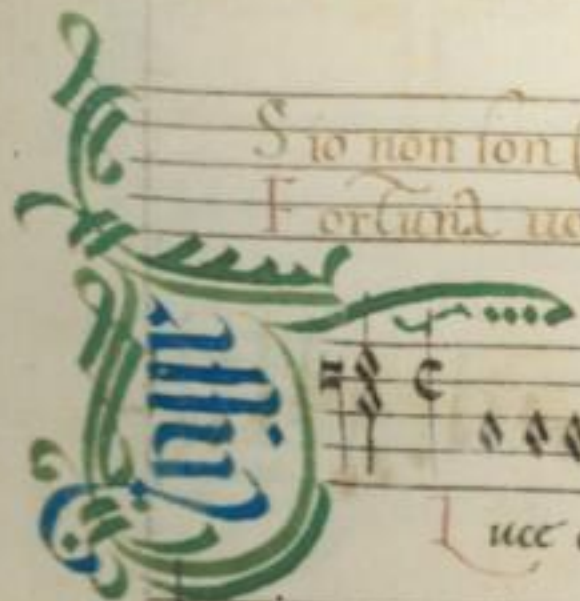
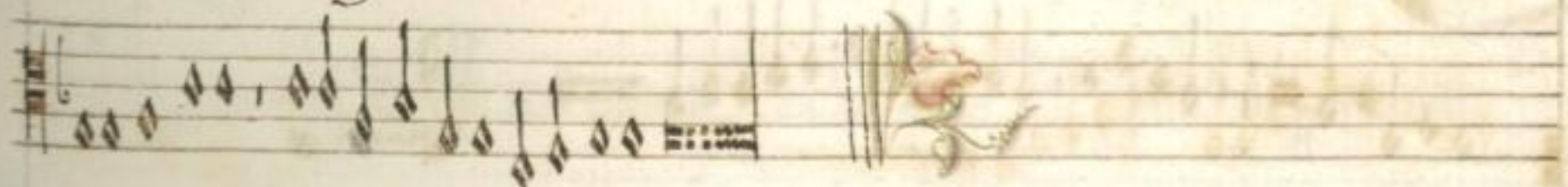


Luce de gliochi mei

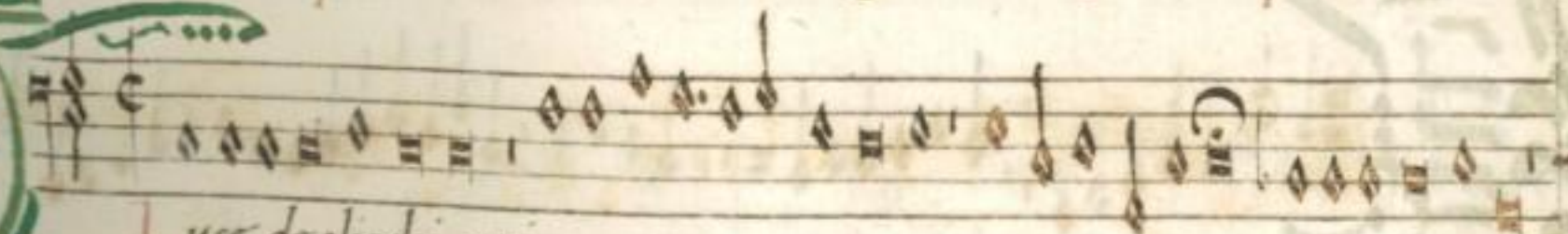


37

Luce de giochi mei



S io non son sol degn seruitore E siegui de uirtu chi te fa honore
Fortuna uel patisca tal affanni Non mi dar son che piu acer mi affanni



Luce de giochi mei



ine nomine

The page contains four staves of musical notation. The first staff begins with a large gold initial 'I' and the text 'ine nomine'. The second staff begins with a large blue initial 'I'. The third staff begins with a large red initial 'I'. The fourth staff begins with a large green initial 'I'. Each staff ends with a decorative flourish. The manuscript is written in a Gothic script.

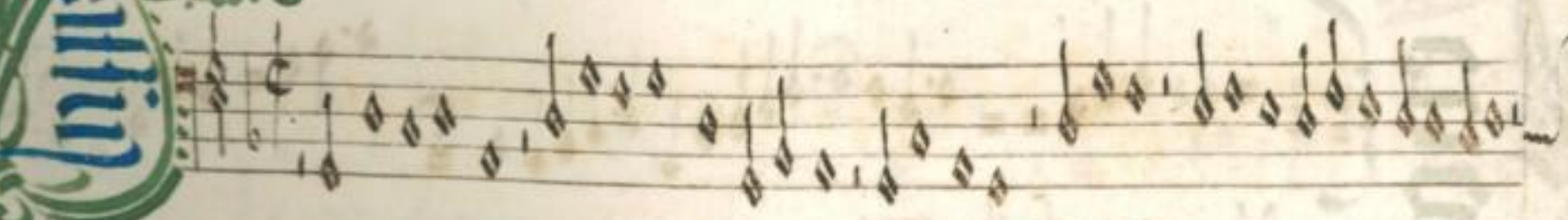
Handwritten text in red and green ink, likely a title or initial, partially obscured by the musical notation.



38



Handwritten text in green and blue ink, likely a title or initial, partially obscured by the musical notation.



25

Mi parto de sta terra che tu dic **C**he mi dai taglia

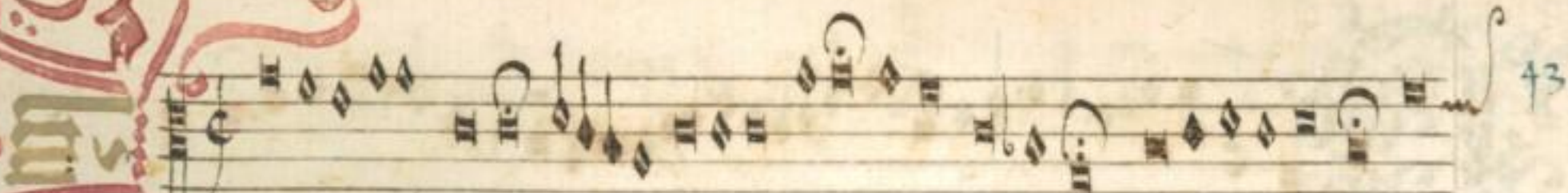
atal che uciso sia.

Poi chio mi partiro serai felici
Sarai contenta e si beata tia.

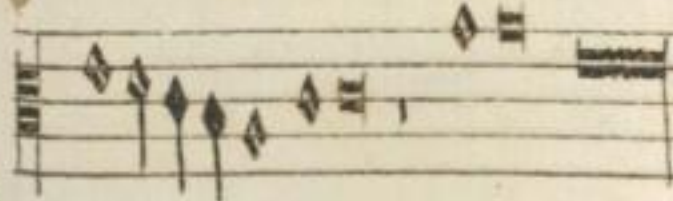
Fin
Mi parto de sta terra.



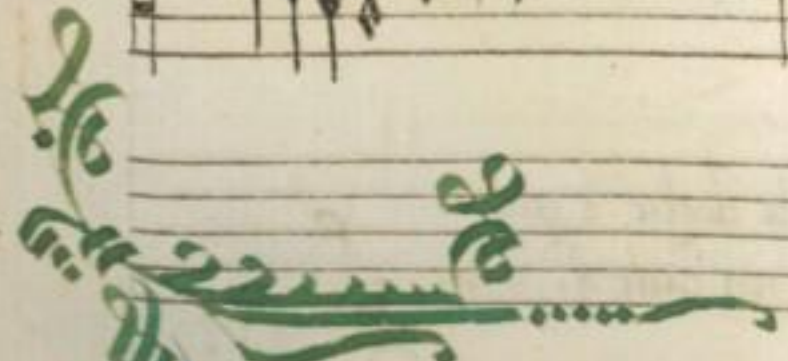
Io moro di morir



43

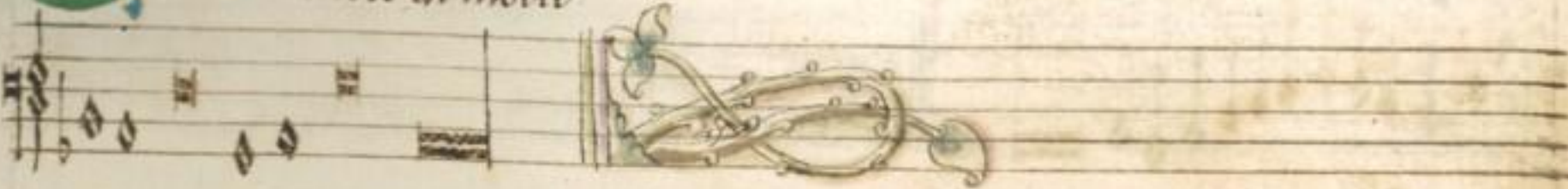


Vero che affuefatto fon con l'oro
Per modo che l'uffanno me fon torto



Ma se pur fin ad hora no mi accore
Speranza manganato e fa gran torto

Io moro di morir





emica mi lameto e doglio assai

Che a torto tu medai tati

tormenti ~



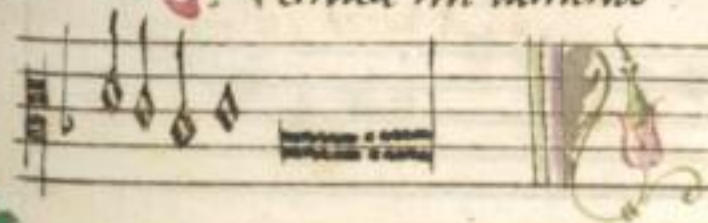
Non posso piu patir ste doglie e quai

Convien che morte mi caue di stenti

Nemica mi lameto

Al

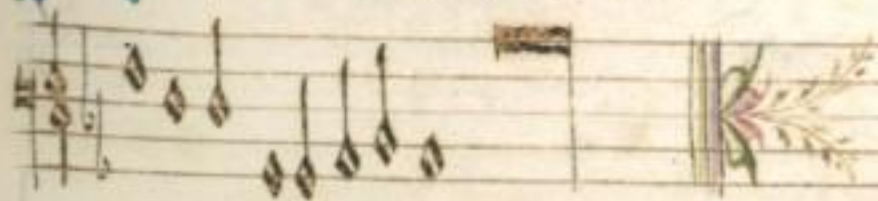
Nemica mi lamento



Alhora lieta e contenta serai
Et io fora de pianti e di lamenti

Al

Nemicha mi laméto



Ma quando un altro amico prouerai
Piu di do uolte ti uerro alla menti



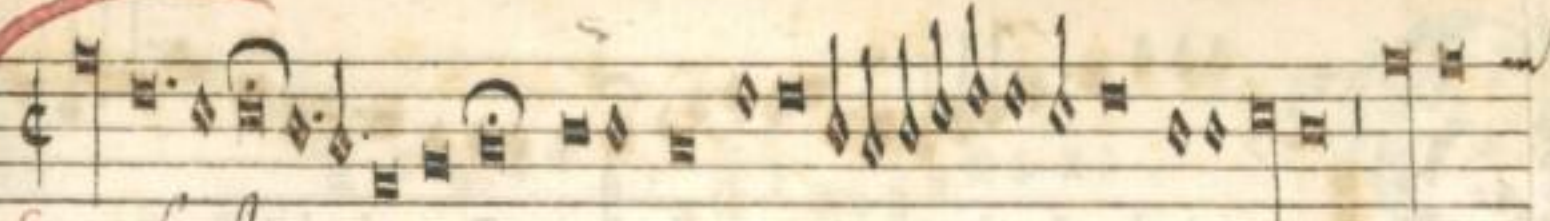
Se e tu sapesti el duol che l'alma acquista E mostrar ti potesse

el miser core

S o che sapesti assai piu dolce in uita
E doleresti del tuo longo errore

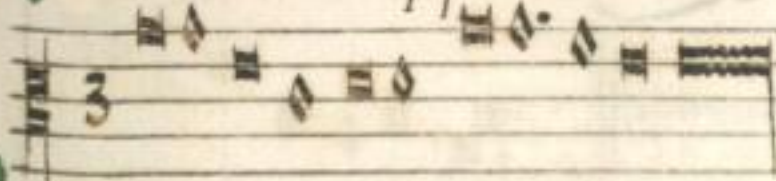
Se e tu sapesti

Se



45

Se tu sapesti



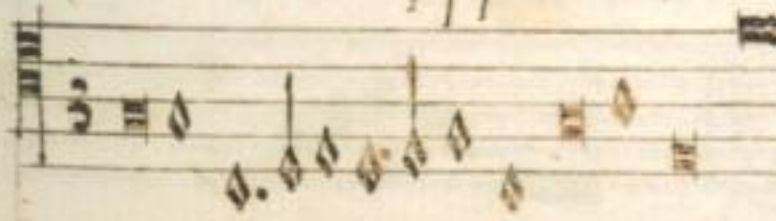
Per crudelta gia mai gloria sacca
Ne pr far consumar un seruitore

Ben che sei madonna io son seruo humile
Quanto piu humana e tanto piu gentile

Se



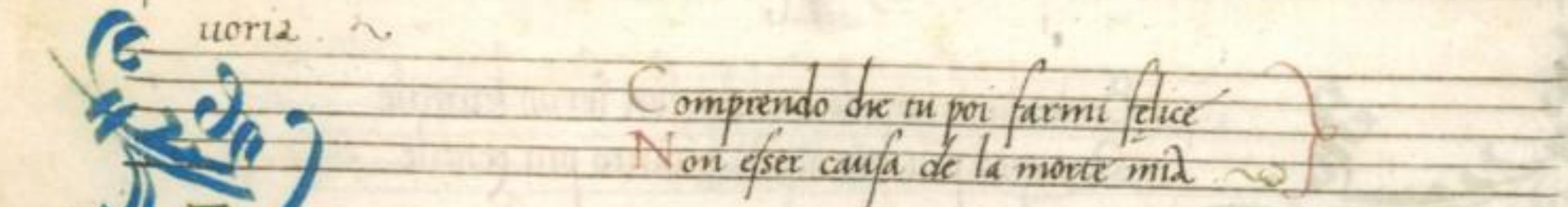
Se tu sapesti





oi che la lingua mia tacendo dice **Q**uel che la flitto cor date

uoria. ~



Comprendo che tu poi farmi felice
Non esser causa de la morte mia

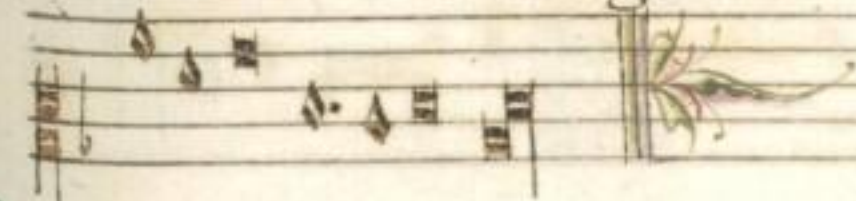


Poi che la lingua mia

Qui Poi che la lingua mia



Non esser donq; del mio mal radice.
Per che seguirte l'alma mia desia.



E non uoler chel mio seruir con fede
Habi ingratitude per mercede



Poi che la lingua mia





*D*ime quanto tu uoi

crudel a torto

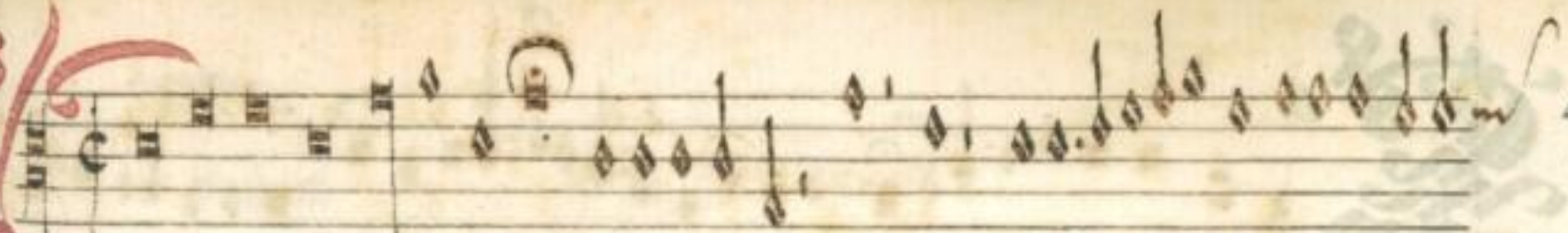
*F*ame quanti dispetti



*d*ie tu sai

*C*he de una sola cosa imi conforto
*C*he qualche tempo tene pentirai

*D*ime quanto tu uoi



47

Dime quanto tu uoi



*E se non prima poi che sarò morto
Cognoscuto il tuo errore piangerai*

*E l' spirito mio uera per suo diprto
A spauentarti spesso oue serai.*



Dime quanto tu uoi





ignor Cupido dio de tutti amanti I o me in ^{dio} a

como signore.

Non posso supportar ste pene tante
Seruendo ad una che no scente amore.

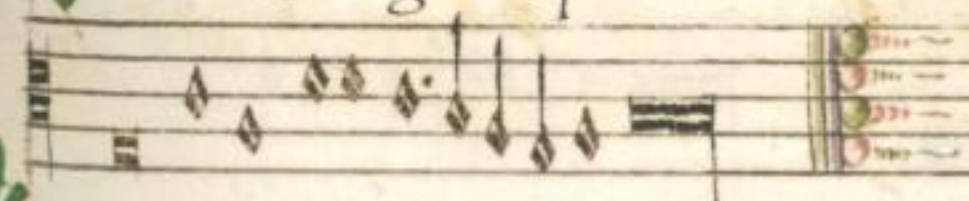
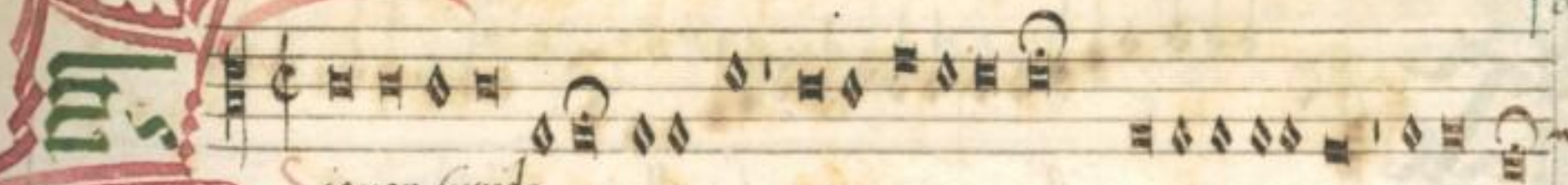


Signor Cupido.





Signor Cupido



Che tanta stimola delli mei pianti
Quanto de niente e son so seruitore



Signor Cupido



Fa che non lama piu de d. in denari
E chio possa un poco darsi fauore



Adagio



a naue sfortunata mia sappella. Che ratta in pecci si uide

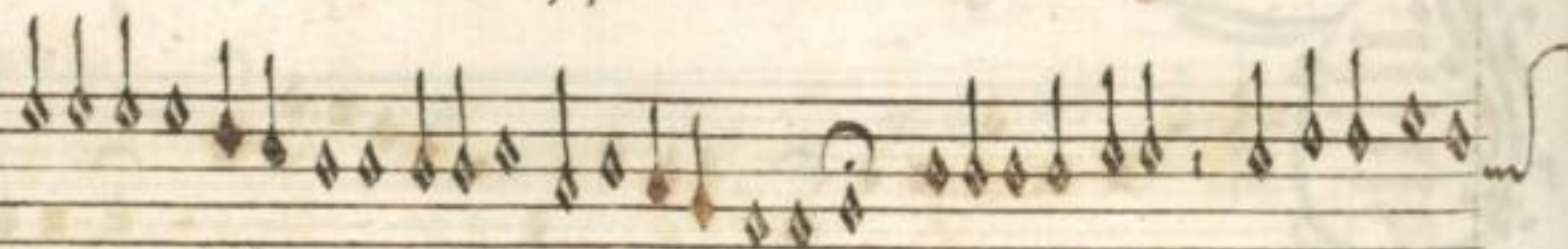


a carina

Allegro

Posso ben dir ciecha obscura stella

Fortuna fosca a tanta mia ruina



La naue sfortunata mia





S on l'arbor.



Ognun cum la feta mha romputto
Tanto che apoco apoco son seccato



Sola una rama me rimasta in Tutto
Che uerdi zerà un giorno in qualche lato



S on l'arbro





Arboro son che li mei rami persi L' o tro me sichato ella



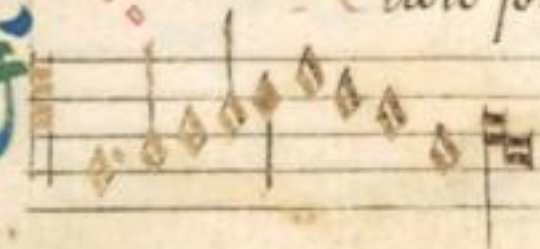
radice.



Le foglie quassa' da uenti diuersi
Li frutti ho perso misero infelice



Arboro son



Al

Arboro son

Me legno taglia la cete diuersi
Mifero me che mal al mondo fece

Fortuna sotto rotta mha somersi
O tristo a chi fortuna contradice.

Mis
Arboro sum



ime a ch' ponto fortuna mha sdutto Oime meschino trista ta



mia sorti

Oime sono disfatto dello in tutto
Oime che lachrimando chiamo morti



Dime a che ponto





Dime a ch ponto



*Oime son consumato son destrutto
Oime che son palsati li conforti*

*De ueni morte tu proime aiuto
Che lo campari mi fa tropo forti*

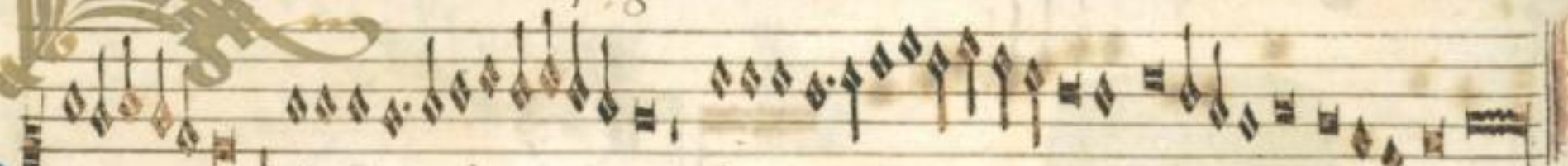
Dime a ch ponto



*De
Kunze*



a uechiarella peregrina e stanca Sel di.



camina alme posa la sera

E l'ulanello la notte se rinfrancha

Sel giorno fa fatica alla riuera.

*De
Kunze*



La uechiarella





e quando e il sole il boue mena lancha
Quando e la luna pur polsarsi spera

Ma no patisco il giorno affanno e doglia
A sai son la notte di peior uoglia



La uechiarella





ti fortuna crudel perche soggetto Ti som io che me



quid one ti piace

R in ogni lach ad ogni mio dispetto
Conuien chio sega tue perdute trice.



A ti fortuna.



58

Al ti fortuna

Per te seguir lasso ogni diletto
 E lasso ogni mio bene ogni mia pce

Mille A ti fortuna

Per ti seguir haimo lasso e lei
 Che al mondo e sola luce a gli occhi mei





anto son giochi me i de pianto pieni Che mi

desio morir a tutte l'hore

Odio che non si trouano alsalsini
Odio che non si trouan traditore



Chor.

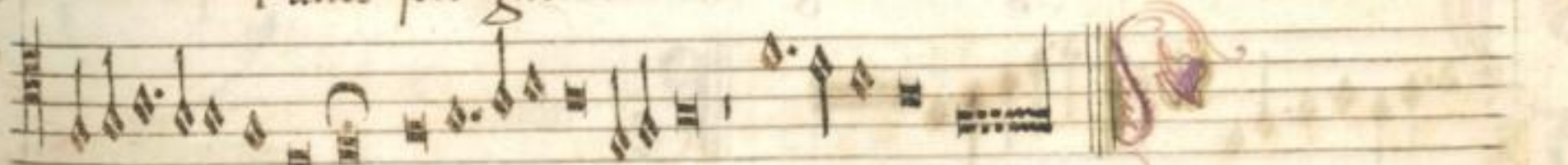
Tanto son giochi me i



59



Tanto son giochi mei

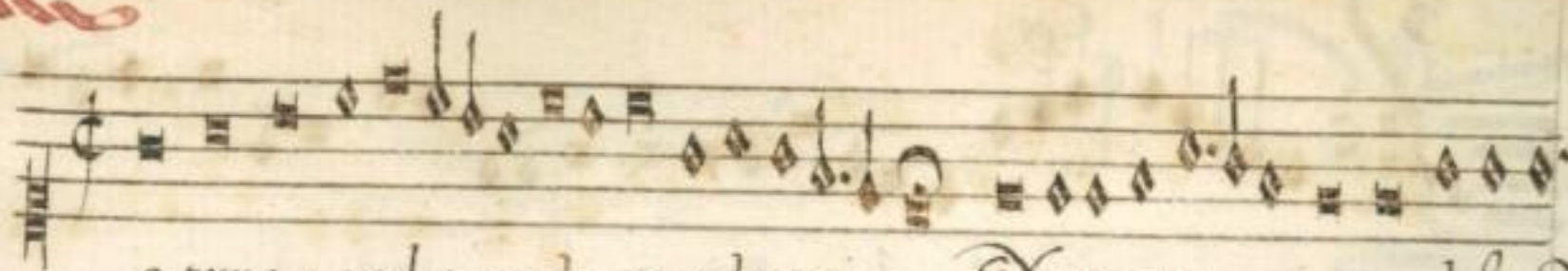


Non else alcuno de questi vicini Che me amagasse tal dio delse fini
Per pietate dello mio dolore A tanta pena mia e tant' mio ardore



Tanto son giochi me i





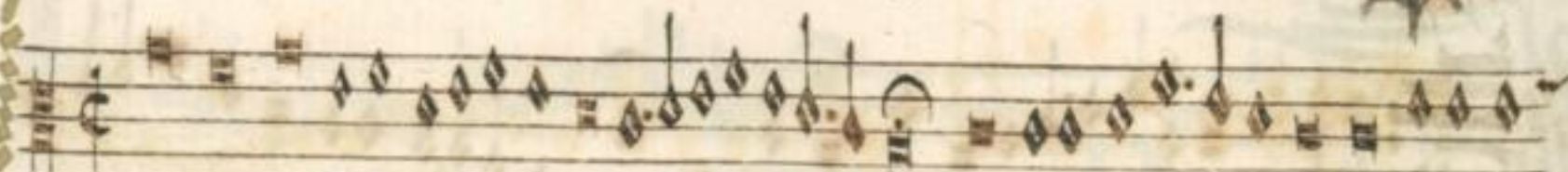
o tamo e uoglio male grandemeti Exire non mi poi difanta



fi

a

Voglio gran male alli toi tradimeti
Alli costumi toi non uoglio a tia



le tamo e uoglio male





lo tamo e uoglio male



60

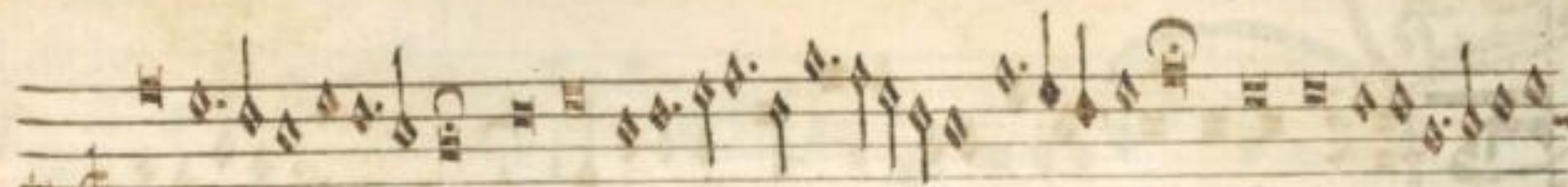


Ma uoglio male a ti che ci consueti Colsi mi trouo fra contrarij uenti
Se ti non conscentilse non seria Amare e non amare fui poria

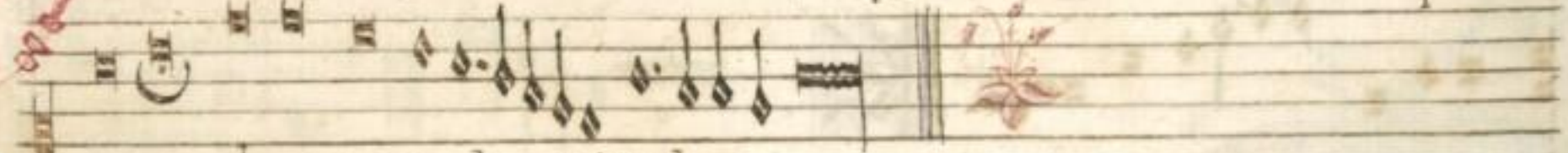


lo tamo e uoglio male





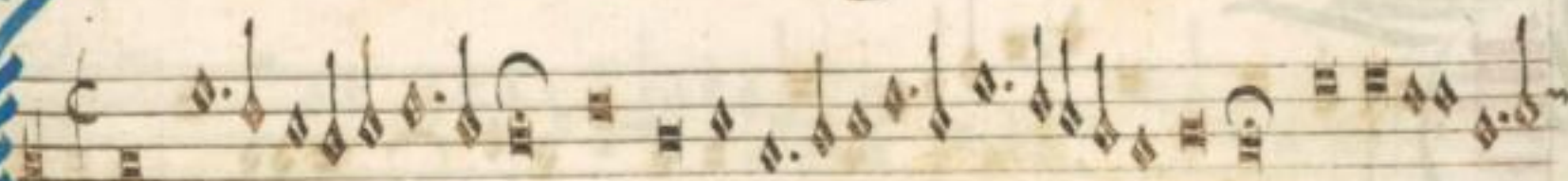
o pur spero e colsi in speranza moro Moro per cui



di me non ha pietade.



Pieta non trouo in quella chio adoro
Adoro chi me fa gran crudeltade,



Io pur spero

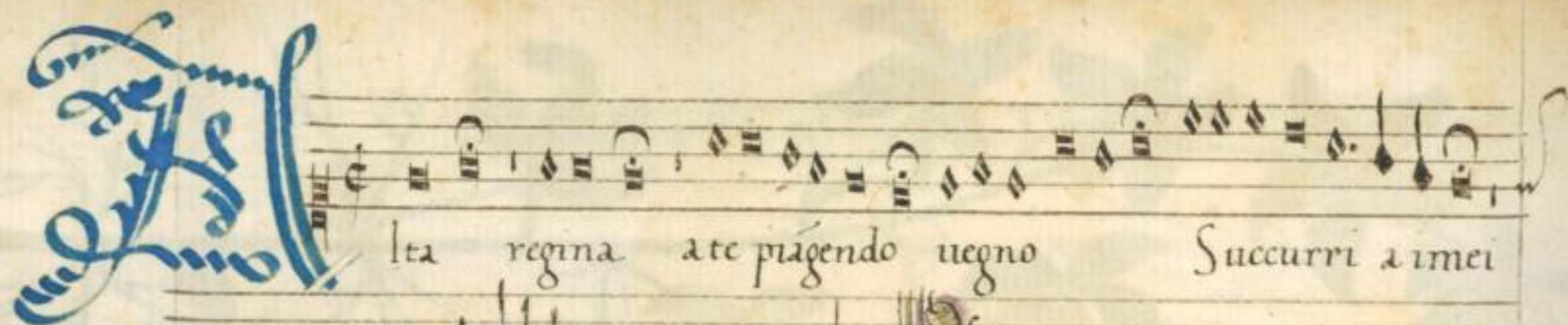




Crudeleate mi da con gran martoro Humanita ti chiedo o mia phenice
 Martoro sanza alcuna humanitade Che ben e tempo omai farini felice



Al



Alta regina a te piagendo uegno

Succurri a i mei

dolenti e graui affannj.

E non uoler bandirme del tuo regno

Ben chio sia pien de dolorosi in ganni.

Al



Alta regina a te piagendo uegno

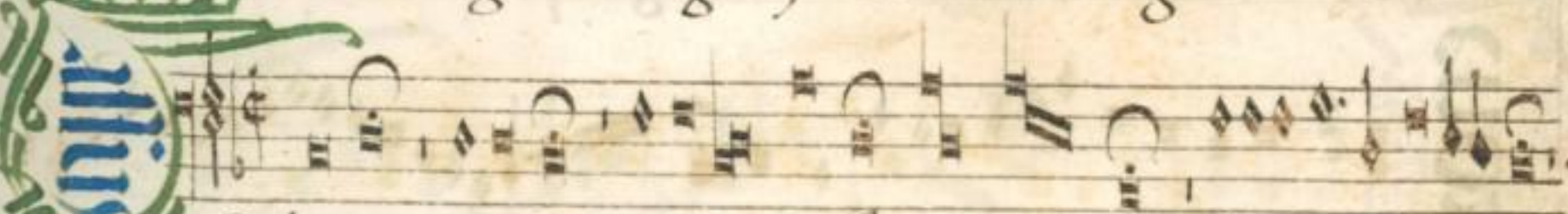
Soccori a i mei

dolente e graui affanni.

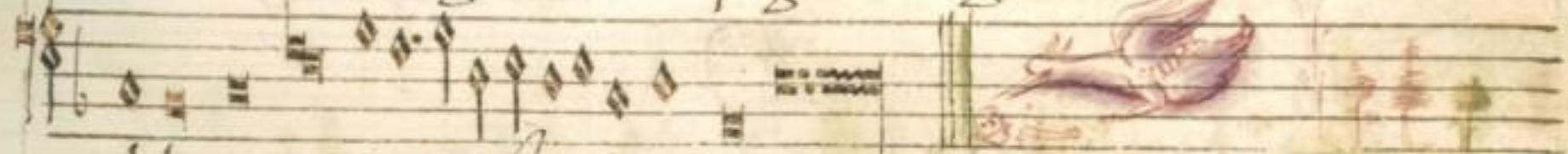


62

Porcime la merce chio ueda il segno Soccori hor may per dio al mio dolore
Della mia uita e gia finiti gli anj Che morir uoglio sotto il tuo amore



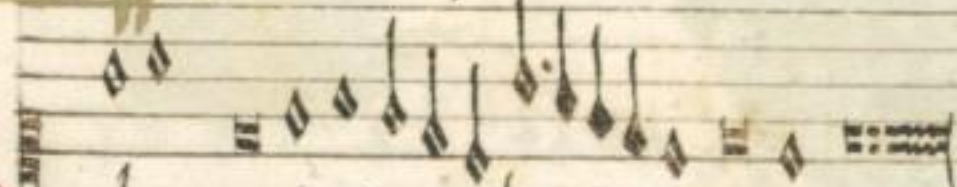
Alta regina a te piagnedo uegno Soccorvi a miei



dolenti e graui affanni



udi questi occhi morte e non star piu Poi che a sta



donna piace el mio morire



Per suo contento mandami a giu

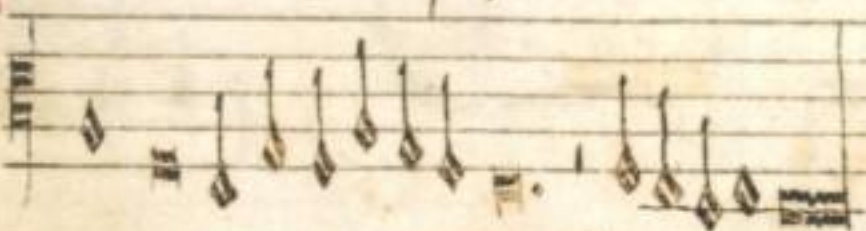
Doue si sente guai pena e martyr

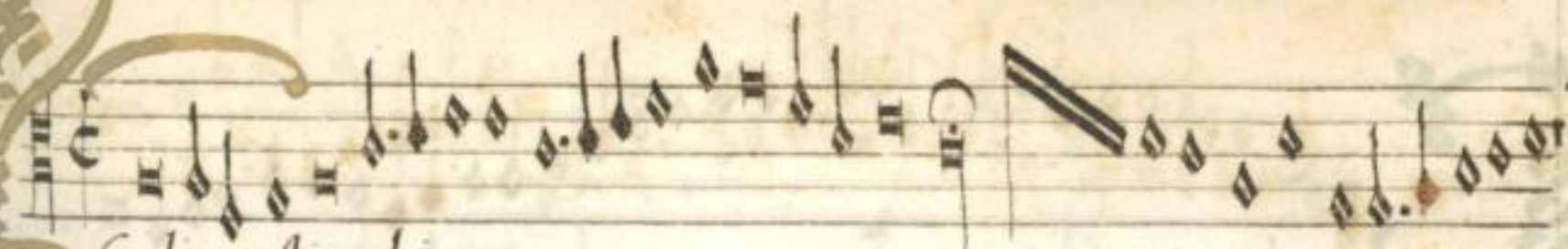


Chor.

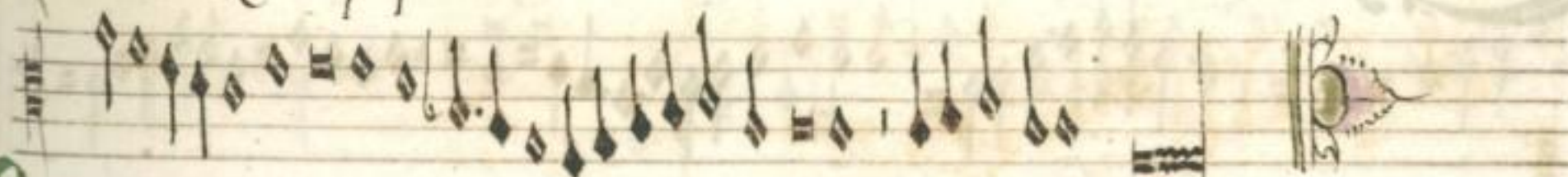


Cudi questi ochi





Cindi questi occhi

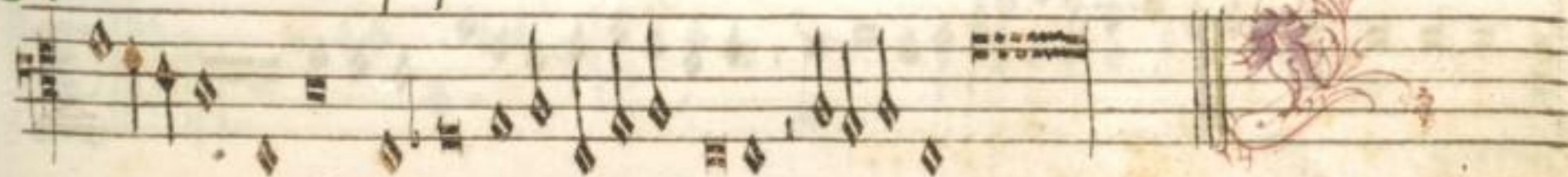


*Che in questo mondo amante mai non fu
Si desioso fo nita finir*

*Or su spazala presto e piu non star
Enon ti far piu sorda al mio pregar*



Cindi questi occhi





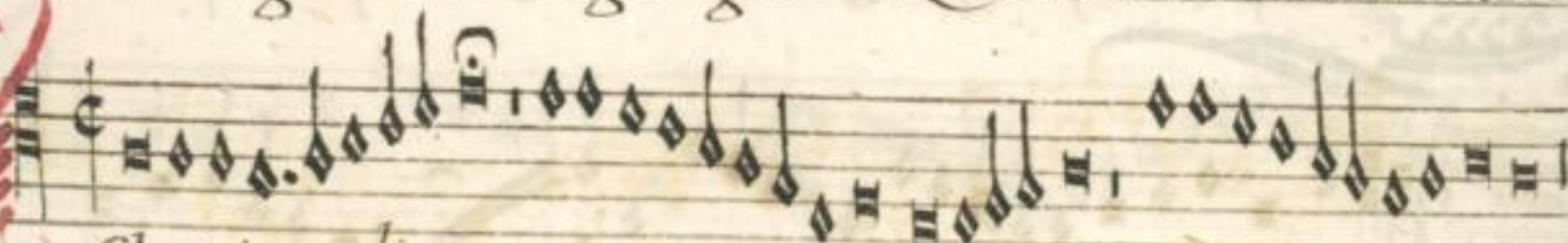
he gioua de gitar mei preghi al uento Aladrimar



a un faso che non o de.



Che gioua di scoprire il mio tormento Che gioua far a un cor crudel lamento
A chi del mio gran mal se alegra e gode. Qual a diletto me consuma e rode.



Che gioua di





Che gioua de gitar.

64



Che gioua a seruir lei se chiaro io uegio
El mio gran mal andar de mal in pegio

Che gioua d' gitar.



e per fedel seruir morte patisco Che pateria lio ti rompesse



fed

e

Se per amar in pianto i me nutrisco
Sio non tamalse come harei mercede

Se per fedel seruir

Se

Se per fedt



65



Se in te credendo mifero perisco

Che fia colui che in te dona no crde

Se non mi gioud amare di bon core

Come se acquista adunche u uero amore

Mis

Se per fedel suir.





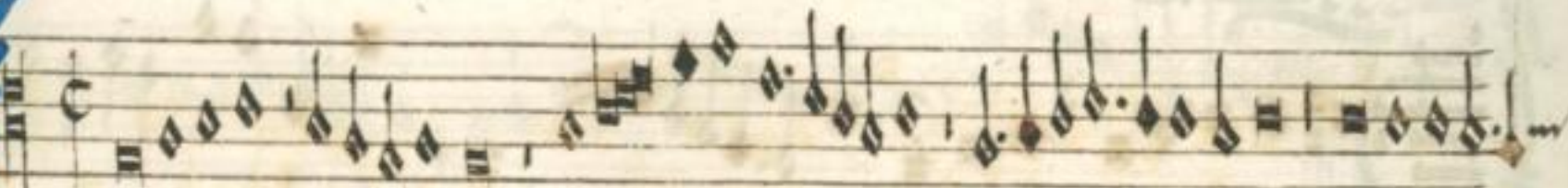
o ardo in focho che non brusa legni Ne altri



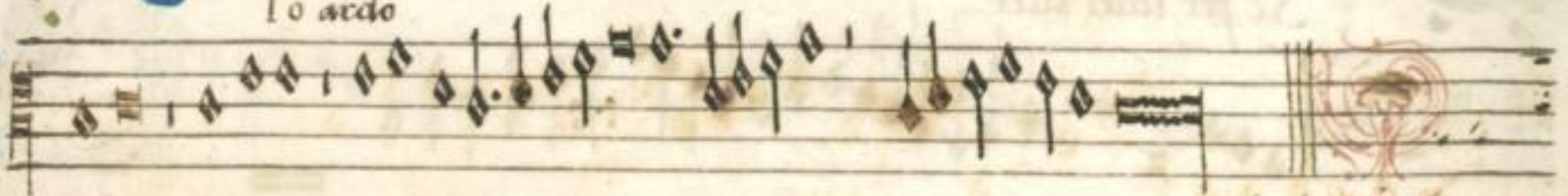
il uide et io topm il fcent o

Non so che piu sperar me li conuegni

Non me creduto et cenere diuento ~



Io ardo



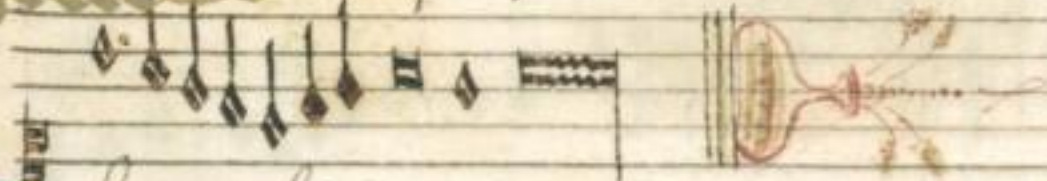
Cio che auenir pria de mi mauegni Per lachrimar diuo faccio non si spegni
 Pur che la morte mi trage di stento Ma cresce a mei sospirij como il uent°



lo. broc



ai più sera lo core mio contento Ne liocchi mei mai più



serano asciutti



Non fia la uita mia sanza damento
Vna hora sola ma i me giorni tutti



Mai più sera.





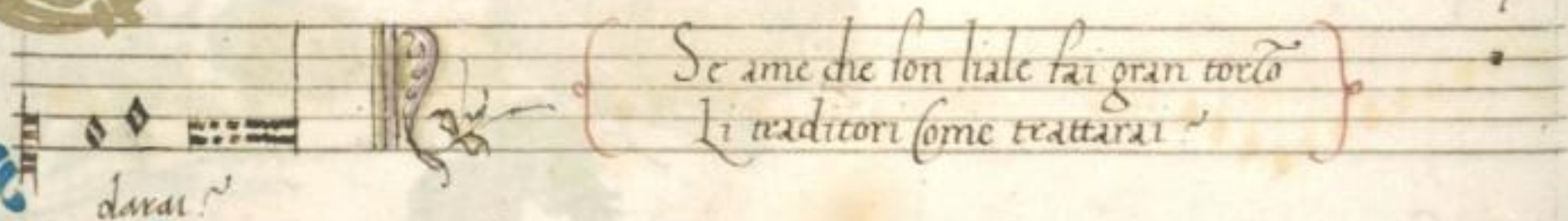
Sarano scuri e pien de amar tormento } Da morte acerba o uer faro uedeta.
 Fin che li sensi mei serano struti } De alguna lengua iniq e maledeta.



Mai piu sera

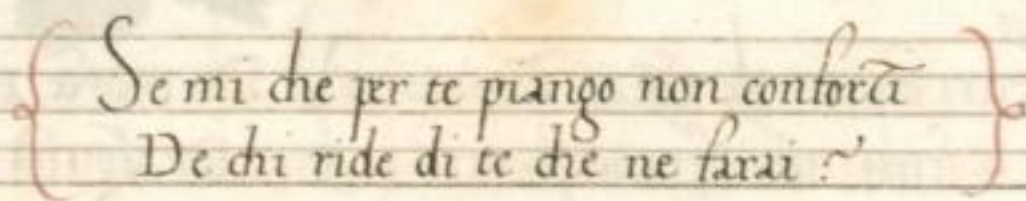


A cui non tama che pena



Li traditori come trattarai

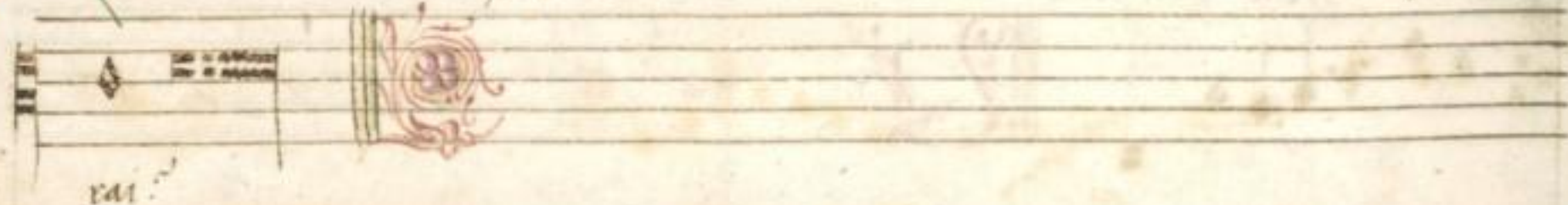
darai?



De chi ride di te che ne farai?



A cui non tama che pena da





68

Se ami die tamo tanto doni morte A cui non tama die pena



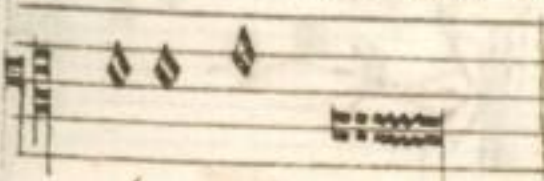
darai?



Ma duna cosa dona ime conforto
Che qualche tempo me cognoscerai.



Se ami die tamo tanto doni morte A cui non tama die pena

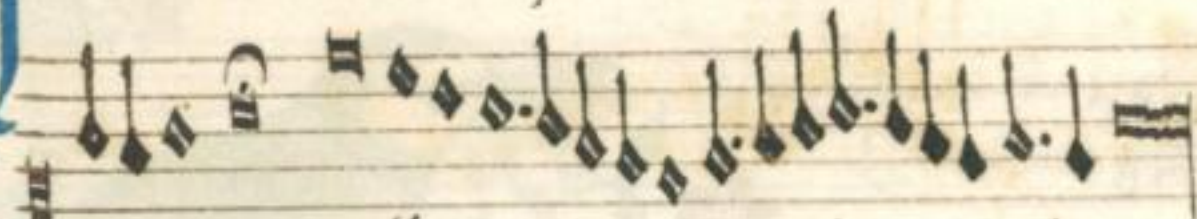


darai?



Parto col corpo mio dolente e lasso

Lassando l'alma el



cor nelle tue mano



Poi mi ritengo quasi ad ogni passo

Piangendo el mio dolor dolente e strano



Parto el corpo mio.



Alti



Paxto il corpo mio

coi

Alti

Che non e cor di ferro ouer di lasso
Che non piangesse el mio perpetuo dano
E tu crudel che non faresti un passo
Per trarmi il corpo de mortal affano



Paxto el corpo mio

Alto



o cello mi chiamo che perde *Zornata* Che troua



e pur aspetta e mai non prende

S ũ nio de mai fo calata
Che sempre girra e mai nō si distende

Chor



Lo cello mi chiamo





L'ocello mi chiamo



Notula son che sempre sto celata *Naue io son da ogni uento abandonata*
Che batuta e mai non si difende *Sanza uela timone e sanza altende*



Lo cello mi chiamo





he cosa poria far che tu mamassi Con questa



stancha e misera persona

Che poria far che tu ticontentassi
Comandami seruicio o cosa alcuna



Che cosa poria



Qui



71

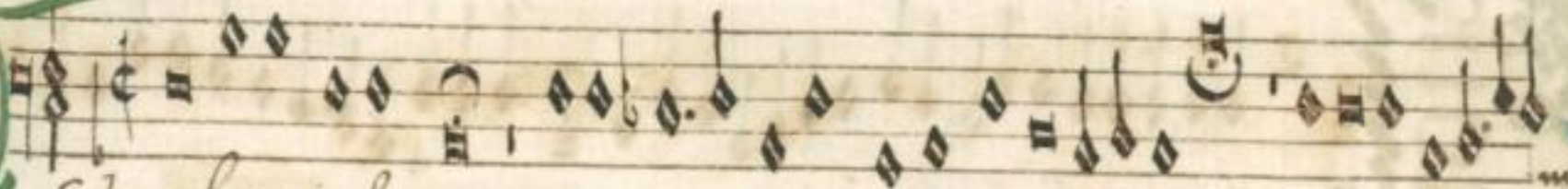
Che cosa



Non dubitare chj ta domandassi
Per li seruitij mei cola nelunda

Saluo che un giorno Tu ti aricordasi
Chio sum tuo seruo et tu si mia patà

Qui



Che cosa poria fare





*S*ignor lo Capitano castigate La traditora del mio Cor
Che dona che n'ha Stabilitate
E deli modi soi ogni p' terra



*S*ignora

Metterà focho tutta sta Citatate
Tanto con gli occhi soi mi fa la guerra



*S*ignor lo Capitano



72

Che ue impiometto se non la schaciate
Mettera a' focho tutta questa terra.





on trouo parangone al mio dolo re Lo

affanno doloroso

el gran tormieto

De lachrime si passe il tristo core
Viuedo mi fa una discontento



Non trouo



Poi che fortuna m'ha bandito fore Felice morte uieni in me fauore
Di quella uista che mi fe contento. Donando fine a' me ch'att'et' }



De

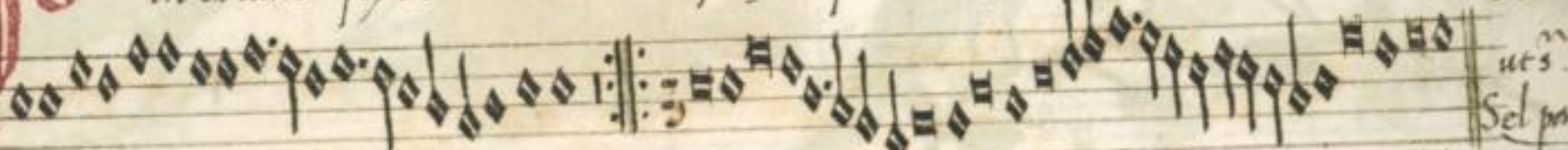
De

De

Fin



in ch uiuo e poy la mote Tamera lo esto. Sel partir me stat forte Testio e il mio dolore



Vino mo chieco uedo Ando sto firmat in terra Fa di me sepulch in terra Chio no uiua o dolce morte
Son eto e no lo cedo Amo pace e uoria guerra



Fin chio uiuo



Sel partir

Fin



Fin chio uiuo



79

Sel partir

Io son quella tortorella
Che perduto la compagna
Viuero como fa quella

Che dolor da le non cagna
A qua chiara non la bagna
El piacer gliu mala sorte

Sel partir me stat. f.

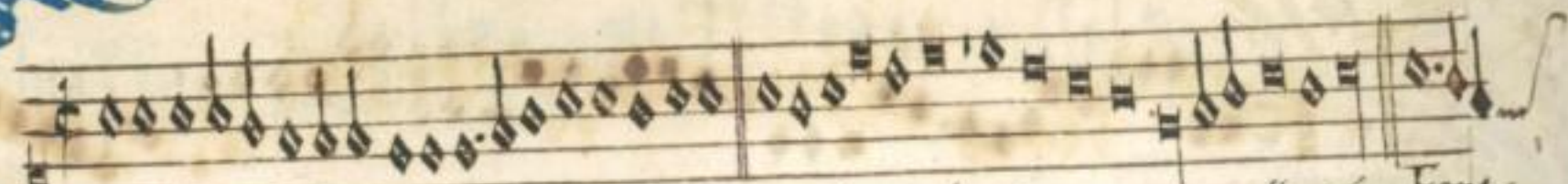


Fin chio uiuo



Sel partir. ut s

Fora



ora fora fora ingrata Fora su falsa iudea Qm conturbat Sunt omnia oia ma

Fora
El cor



uada quel suplitio Che u torto a tometat Non e piu q che passato. Piu Qm conturbat
mio che per seruitio Notte e di se osumat non e qlla giornata

Fora



Fora fora fora iora



Qm sturbata



75

Fora fora fora ingta



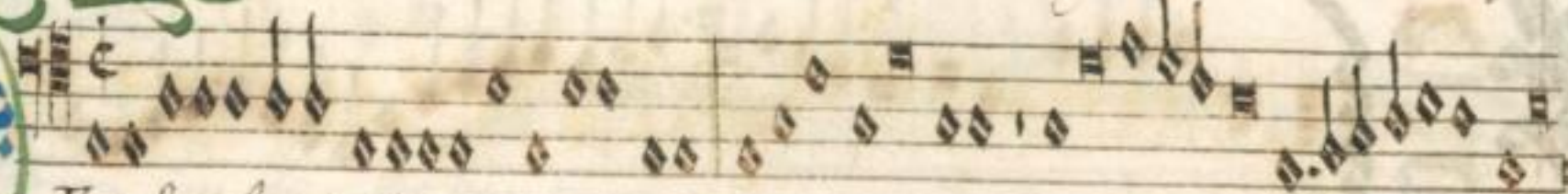
Qm sturbata



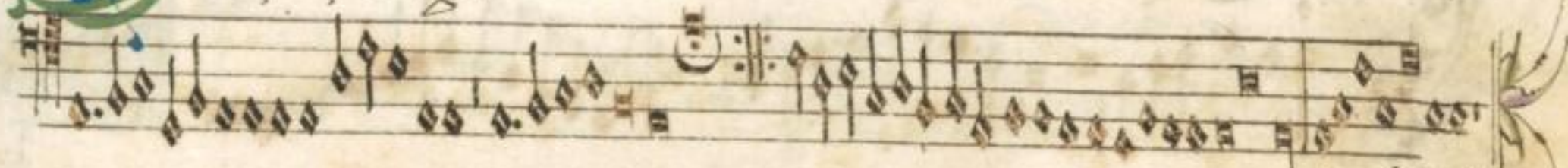
Tanto piu co li alta
Te seruiua co ferma fe

Tanto piu de crudlta
Me pagauitu d mce

Non si cura piu d te
Lalma poi che libata



Fora fora fora ingta



Qm contubata



ui dice che non tamo se sente sse La

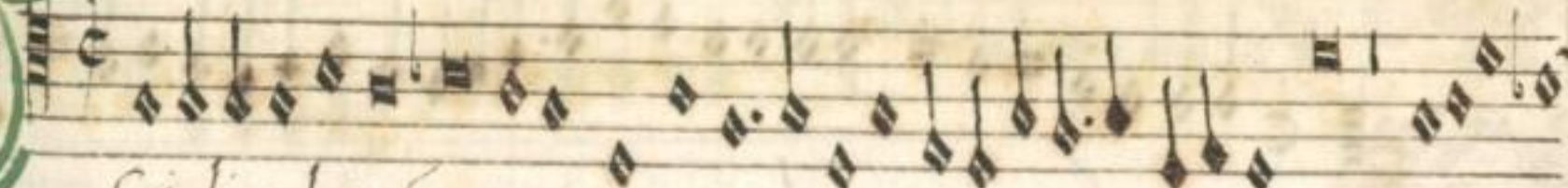
pena chio sento non lo diria



10112

Cui dice si no tamo

Non poria amar un'altra sio uollesse.
E anchora chio potesse no uoria.

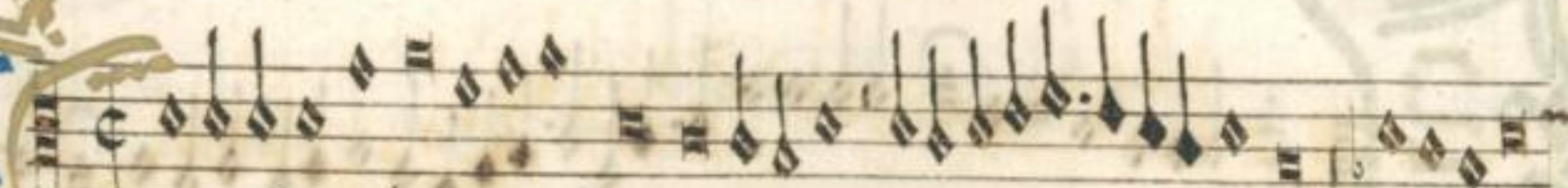


76

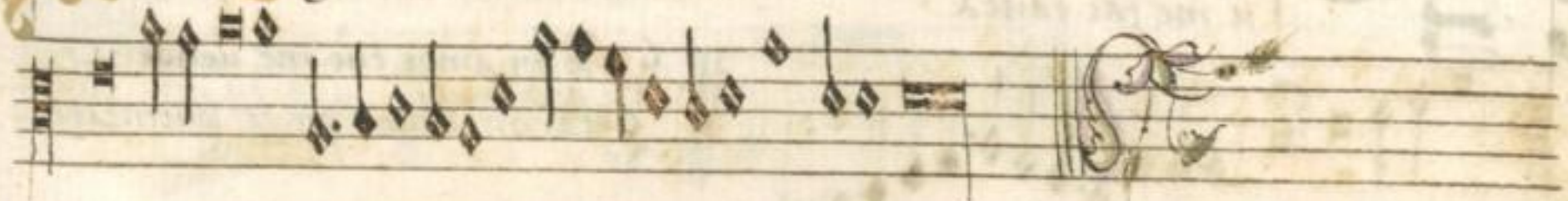
Cui dice che no tamo



Parla sui uoglia che lo detto e delse
Tu sei lo bene mio La vita mia



Cui dice che non tamo





A me fai tanta mala compagnia

Dubito



chio non mhabia adesperare

*Che tuti mostri si crudel con mia
Per alcu modo ti posso uoltare*



Tu me fai tanta

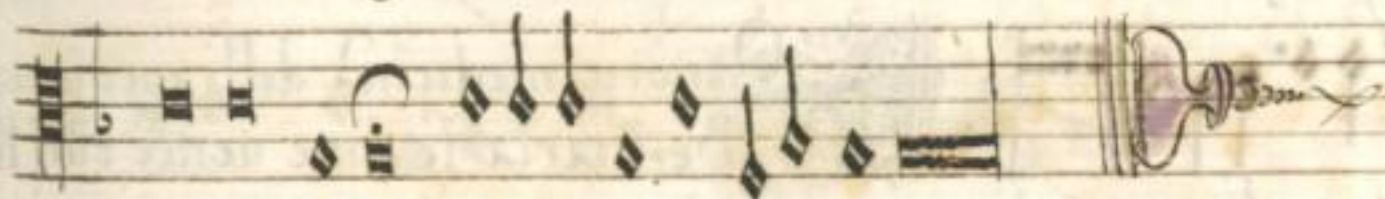


*Et io per amor tuo me uenderia
Et farmi schio per te contentare*



77

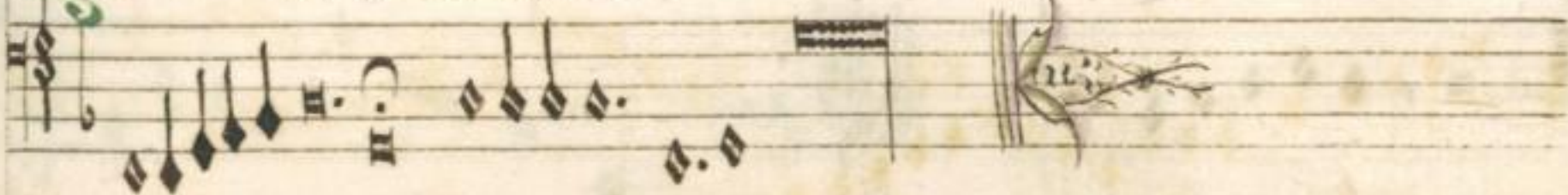
Tu me fai tanta



Non mi lamento signora de tia
Perdonagli amor cui te lo fa fare.



Tu me fai tanta





 o a' tanto pianto che hora mai Le lagrime

 morte medicina delli mei guai

 Ben faria se a me uenèe tutt' hor

 me manchero ello core

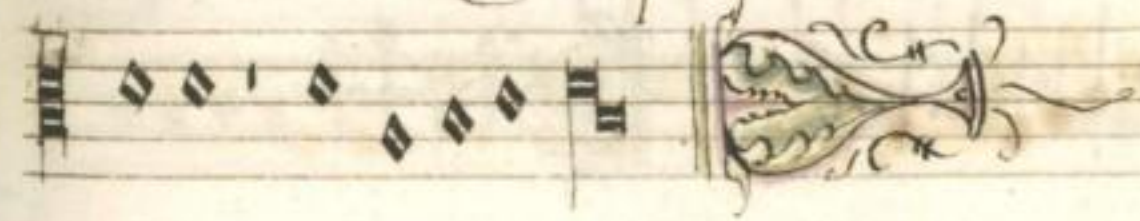
 Io sum ben certo che si tropo stai

 fortuna mutera lo suo colore

 Io a' t'ato pianto



Io aho tanto piato

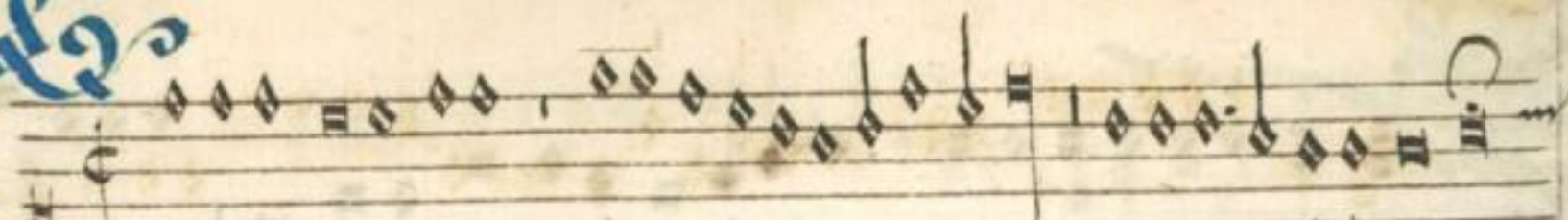


E uieni presto e togline la vita
Che alcun piangera la mia partita



Io aho tanto pianto





osse lo cor mio un giorno contento Morisse laltro



poi sanca dimora



Tanto io ston in delio de uscir di stento
Che uoria morte che agno fa paor



Fosse lo cor mio



Lo lumino bene mio el movimento
Poi che cui amo di me non si cura

Lui

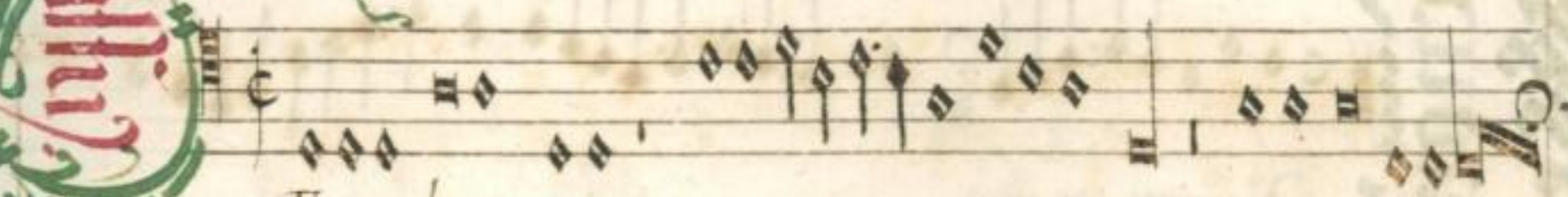


Fosse lo cor mio



Mi

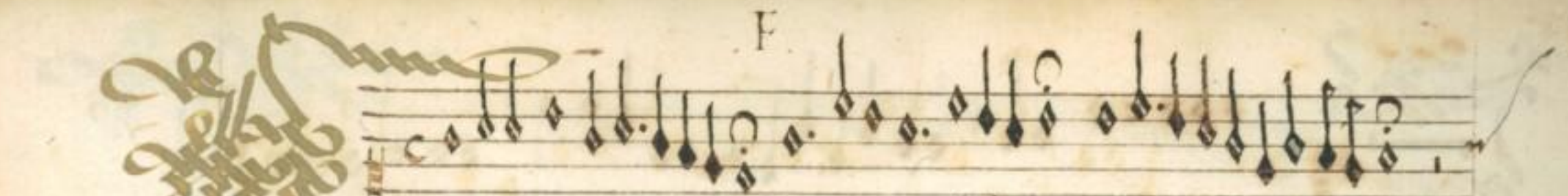
Spero che cessera lo mio lamento
Nessio che hauero losa i sepoltura.



Fosse lo cor mio



F.

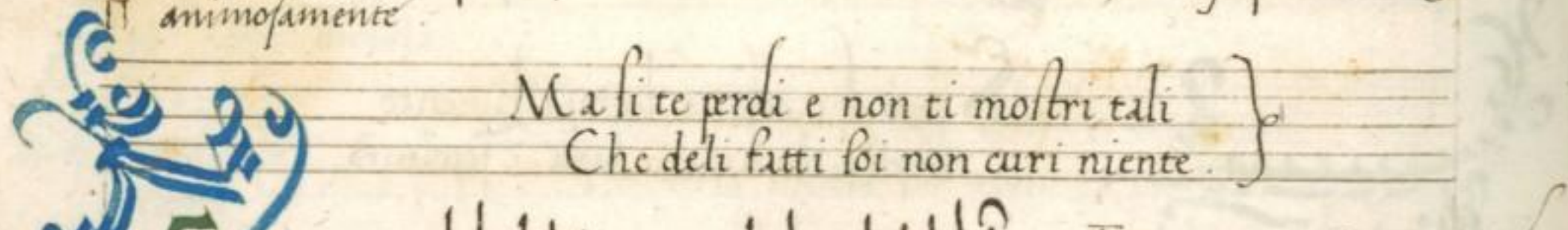


armati cor mio levati e dali Contra damor et ua



animosamente Bisogna contra de esso ti preuasi
Contra di larcho so che si potenti

Ma si te perdi e non ti mostri tali
Che deli fatti soi non curi niente.

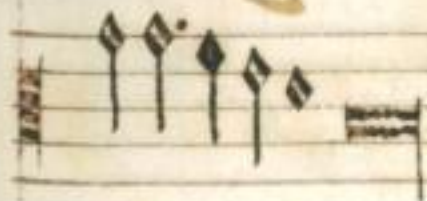


armati cor mio





Armati cor mio



Fara la piaga tua tanto mortale
Che a pietà tu mouerai tutta gente.

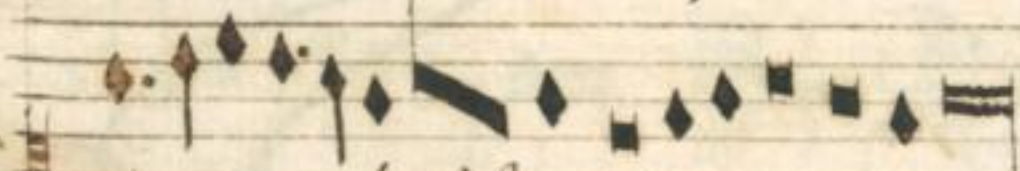


Armati cor mio



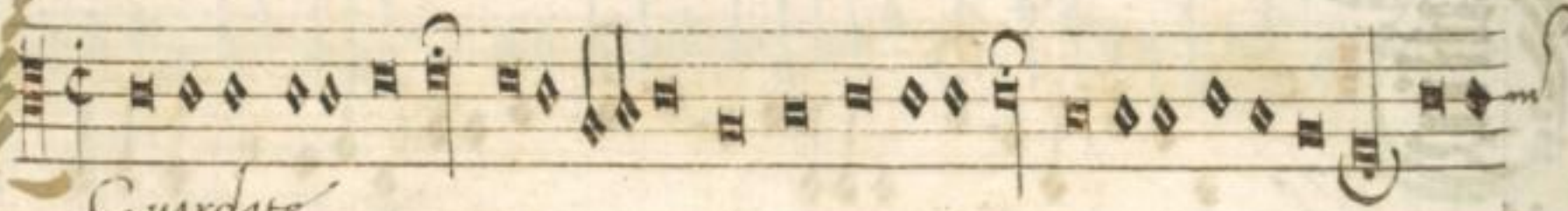


uardate o contristati da fortuna Chi ha piu cason



di me di suspirare.

Che a' inimice le stelle et la Luna Dime non ha pietà persona alcuna
Lo celo e lo focho la terra et lo mare Tutti mi scaccan non so doue adare.



Guardate





Da poi la morte



E como i uita non fu mai contento
Così la morte mia sia despenata

Da poi la morte





e uien amica mia piu non tardare Che piu non posso



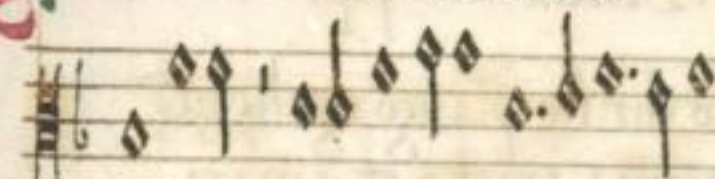
me manca lo fiato.

Se causa adoncha pur ti fa restare
Allmeno chio te sia ricomandato

Chio

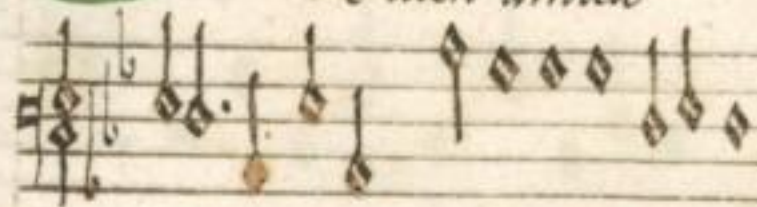
De uien amica

De uie amica



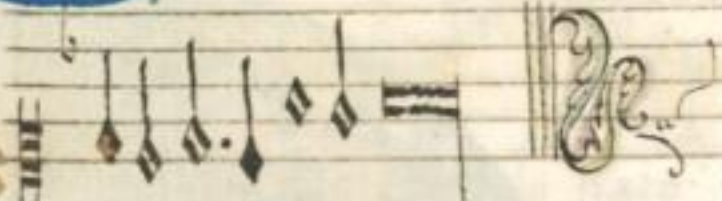
De cento li sensi mei tristi manchare
E uedo tristo lo mio misero stato.

De uien amica





olce mia cara e singular signora Benche non possi dir dolce



Dolce non posso dir lio piango ognhora
Si fo la uita mia trista et amara

mia cara



Ma si ben cara che lo sangue fora
Le forze manca p tua uoglia amara



Dolce mia cara





Dolce mia cara



S occorinte ti prego anzi chio mora
Per che oimai la fossa si prepara.



Dolce mia cara





*S*peranza già del mio fidel seruire In pace

hauesse il debito ristoro

Al Sero oyme che per uoler seruire
Ogni belta tua qual sempre adoro



*S*peranza

Al



85

Speranza



Al

Nulla pietà ritrouo al mio martyre
E la tua crudelta pensando io moro
Speranza pur me tien che u' dolce dire
Ponga silentio al mio tanto languire.

Speranza





ara la fine mia questa fiata. De non amant' piu 10

son ben certo



Offera l'alma mia che meca rata Da dir non porai tu tyrana ingrata
De tanti mali e pene ch' ha sofferto. Hauermi morto tu per mio demerito



Sera la fine mia





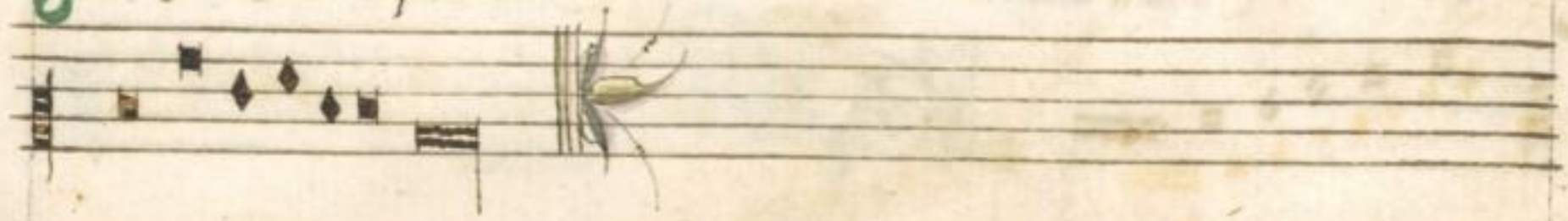
Sera la fine mia

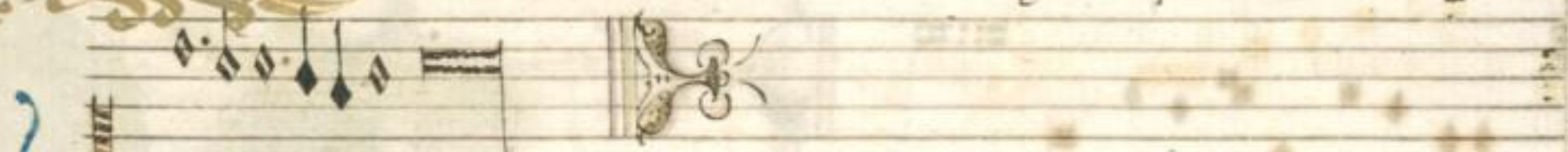


Che de natura propria tu sei stata
Nemica a sui ati se ha offer to



Sera la fine mia

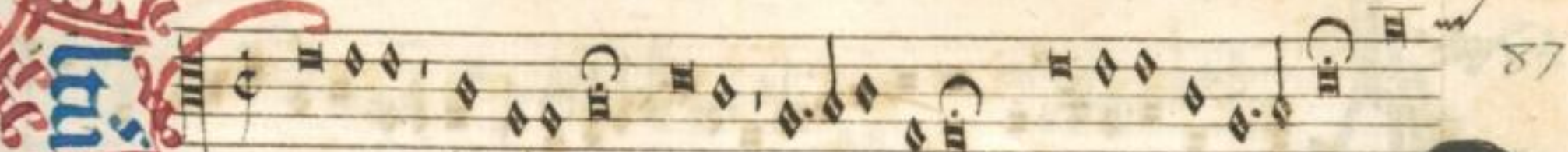




uoria

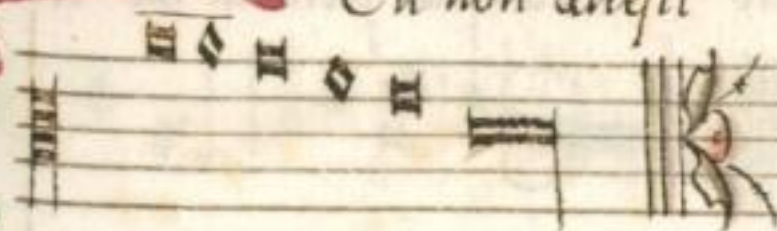
Soccorrer ti seria hor piglia larme
E cauami de affanni e fantasia.



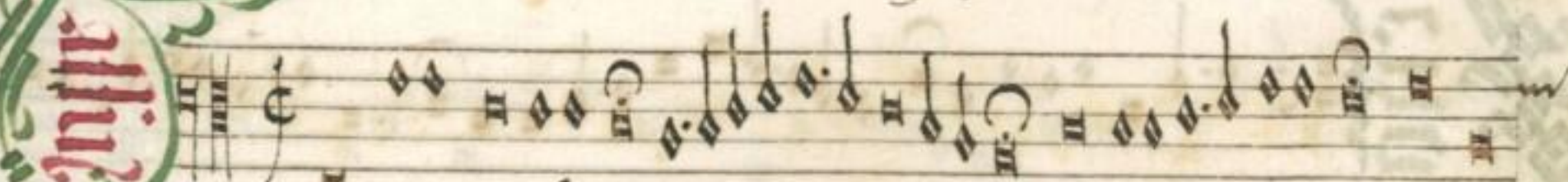


87

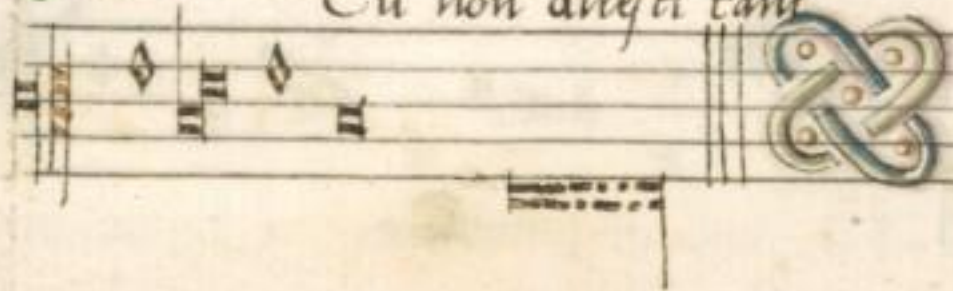
Tu non diresti



Sapi che piu gran piacer no poi tu farne
Che darmi morte e satissar a tia.

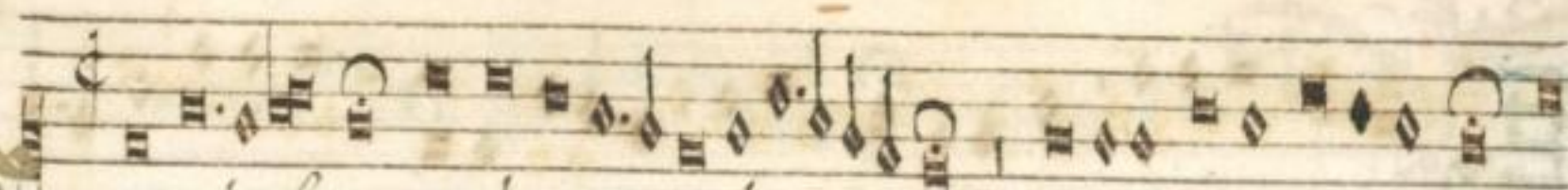


Tu non diresti tant

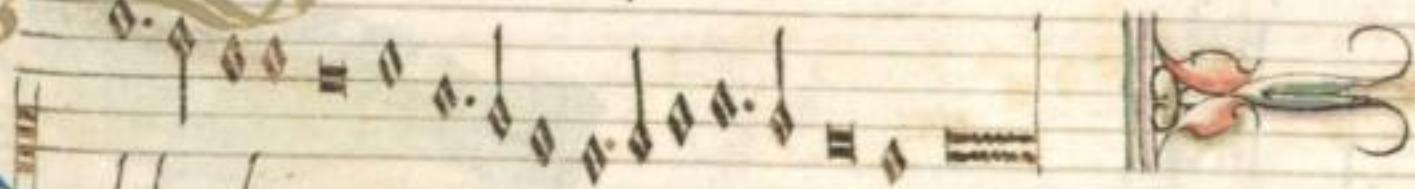


Allegro

Fin.

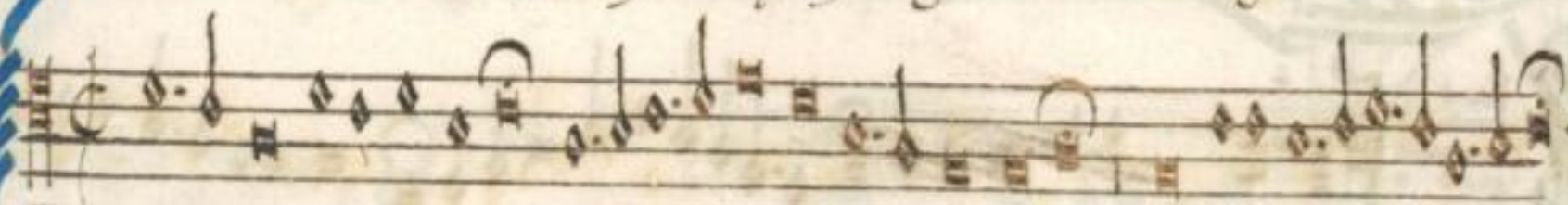


i me che fai per che me uccidi atorto Non hai pietà di me cru



del chio
mora

Non uedisti quanto io p te comporto
Quanti martyrij e gran tormenti ognihora.



Di me che fai

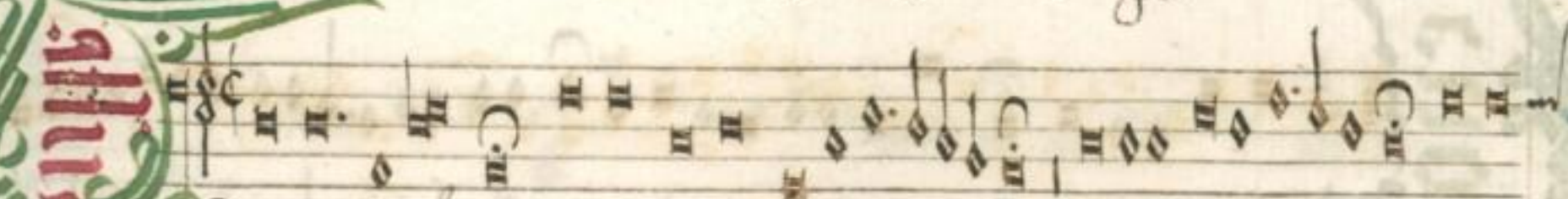




Ai me che fai



Voglio che tu me uccidi e da poi morto
Sera i ma gran regina e grã signora.



Ai me che fai



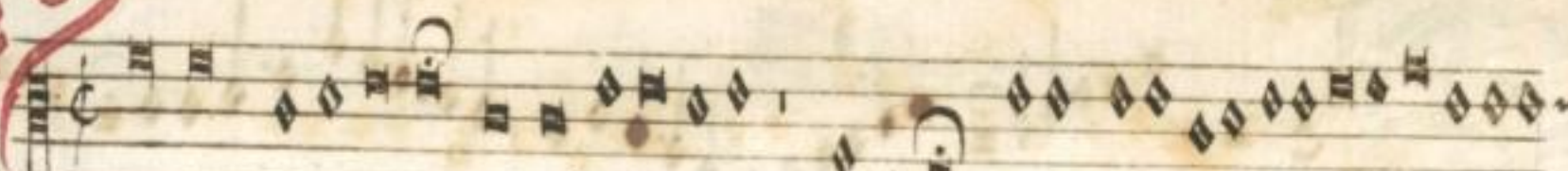
Crispinus

ue uerū corpus natū de maria uirgine uē passum imolatū in cruce p hōie

Cuius latus pēforatū nō fluxit sanguis. Esto nobis p̄gustatū mortis in examine.

Al ue uerū corp? natū de maria ūgine uē passū imolatū i cruce p hōie

Cuius latus p̄foratuz nō fluxit sanguis. Esto nob p̄gustatū mortis i examine.



A ue uerū corpus natū de maria uirgine ue passū imolatū in cruce pro ho
 mine Cuius latus pforatū uō fluxit sanguis. Esto nobis per gustatū mortē in examine



A ue uerū corpus natum de maria uirgine uere passū immolatū in cruce
 p hominē Cuius latus perforatum uō fluxit sanguis. Est nobis p gustatū mortē in examine.



Solo rene



Per che non basta a far penitencia
Tanti son grandi li peccati miei.



M

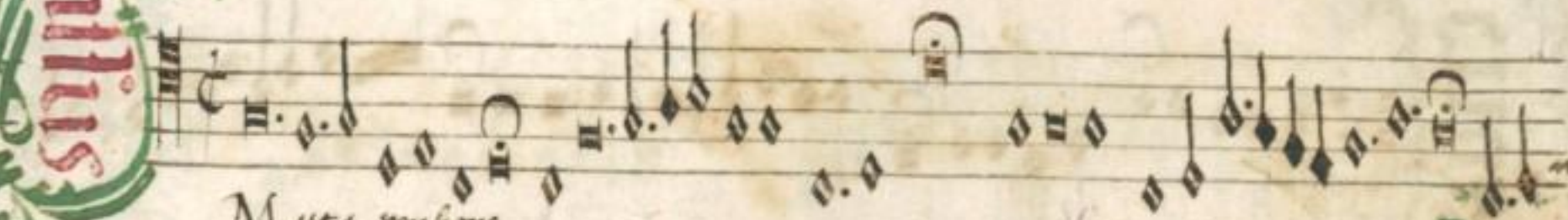


Muta pensiero



*Faci la + e piu non ci pesare
Euada col diauol i la malloia.*

M



Muta pensiero





Ai me duo moro per te donna crudele.



Ai me duo moro

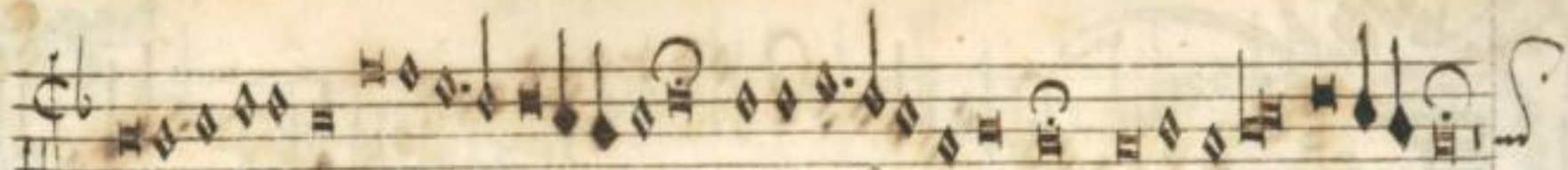
Al Aime chio moro



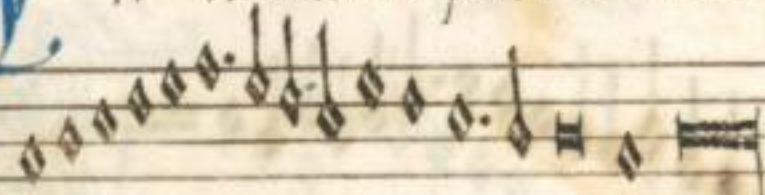
92

Al Aime chio moro





nfocho in focho la mia uita passa Et come e spento l'umo

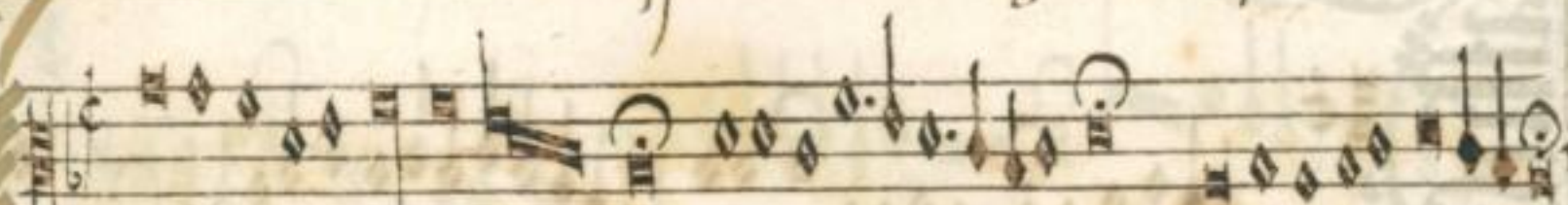


Ne mai quest'alma di patre e lassa
Che di sospiri e lagrime si pasce

L'altro rinasce.



Et si tropo temanca il cor mabbassa
Noua speranza da begliochi nasce.



In focho in focho la mia uita passa.



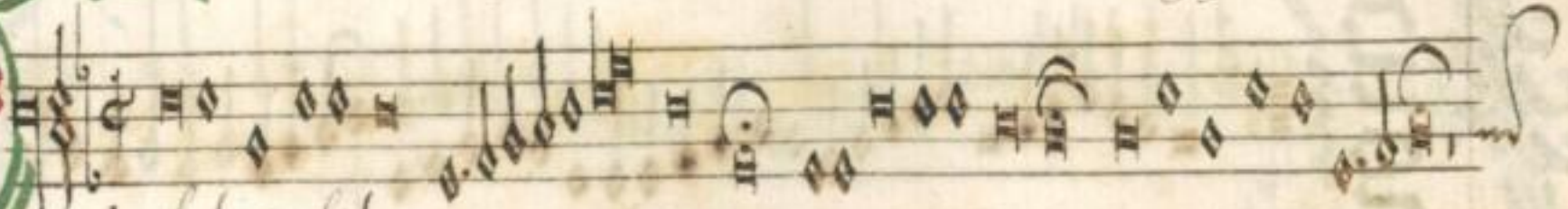


93

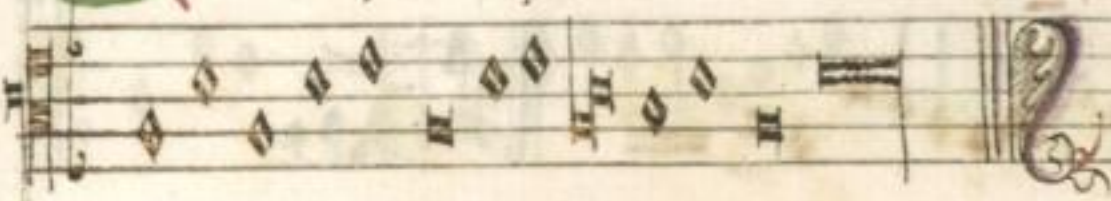
In fochio



E Così non si secha e nò ne apassa
Quel che vien dalla funa e dalle fasce



In fochio in fochio.





Al



29

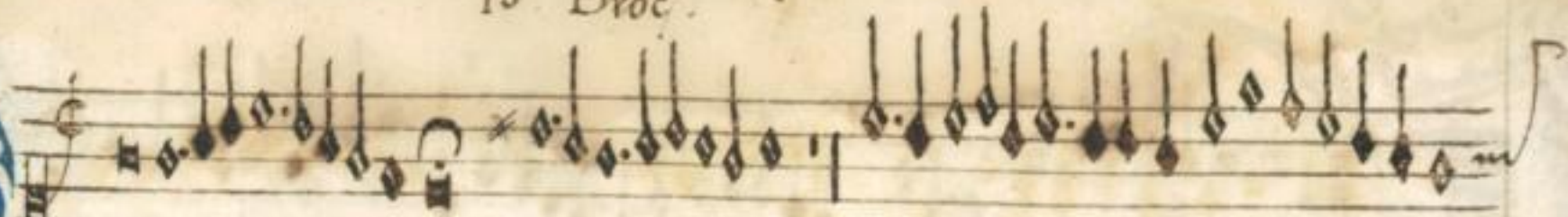


Alles



70

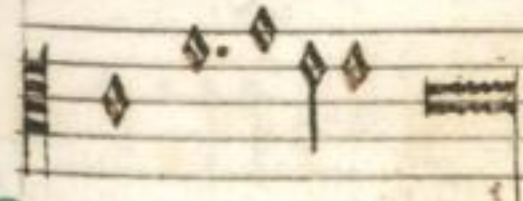
10 Broc.



1101



Al



Mi



lo Ant^o broc



e me abandoni fa che tu me vedi Quello che gia molti

anni tu m'hai tolto



Se te aglio amato tu per ch me offendi.
Se sum to viuo per che me uoi morto.

Se me abandoni.





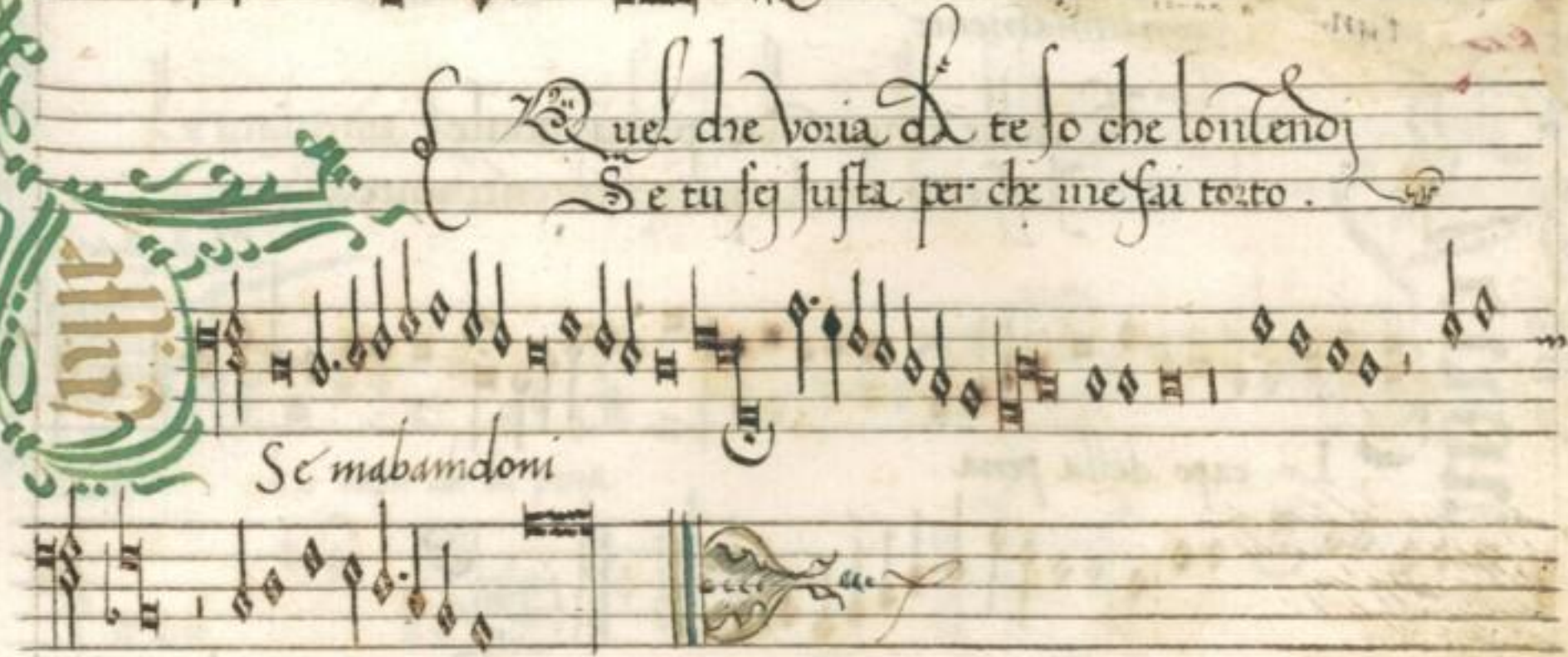
Se mabamdoni



96



Se mabamdoni



Quel che voria da te so che lontend
Se tu se justa per che me fai torto.



o capo de la pena mia mortale Tormenta la mia
mia continuamente.



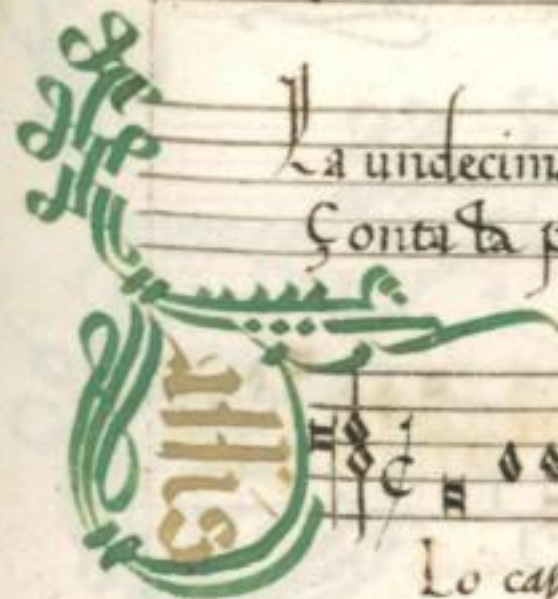
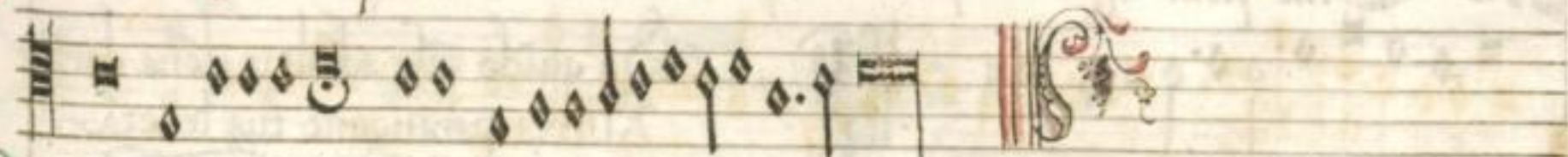
E delle cinque la prima uocale.
Insieme con la quinta incontinente.

Lo capo della pena.



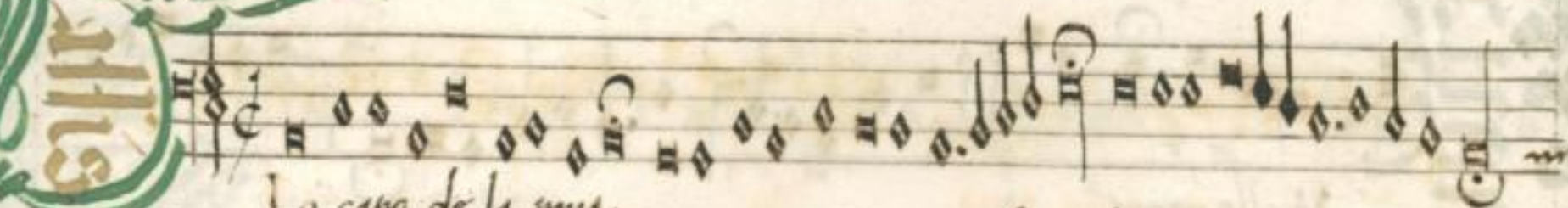


Lo capo



La undecima figura co la quale
 Conta la prima vocale se scente

Lo dolce nome
 Cui non mi vale
 Seruir, cū tutto il core e cō la mente



Lo capo de la pena



Mille

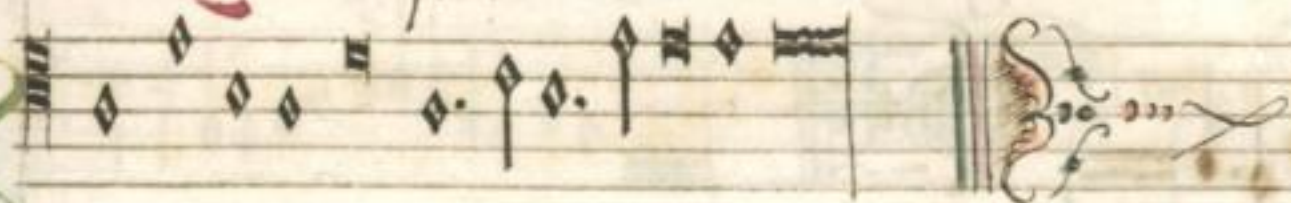


per tua durezza

Mero ch'hai nel petto diamante e marne
Oue soj duri stralli amor si speza.

Mille





S i bella e s i polita e uaga pame
 Che ogni altra cosa il tristro cor disprega.





Vedendo gliochi mei la sepultura In meco gliochi toi



che mi guardaro ~



Vidi la vita misera e scura
E l'idi lo core mio seza riparo. ~



Vedendo gliochi mei



V

Vedendo ghodii mej



Di tanti fozi ti (reo natura
Che sola sej al mondo e n'hai paro.

{ Quando la morte mi dava la ultima hora
Dirai questi son losa che mamaro. }

V

Vedendo ghodii mej





Laudato idio die usi de le tue trame

O bella cosa che e la libertade



*Passero gli sospiri e mei selame
Le passione mie or son passade.*

Laudato idio

Laudato idio

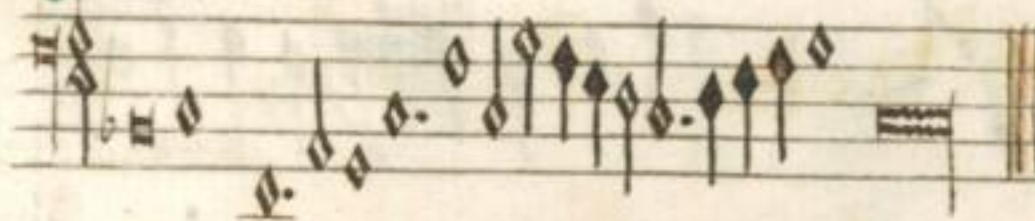
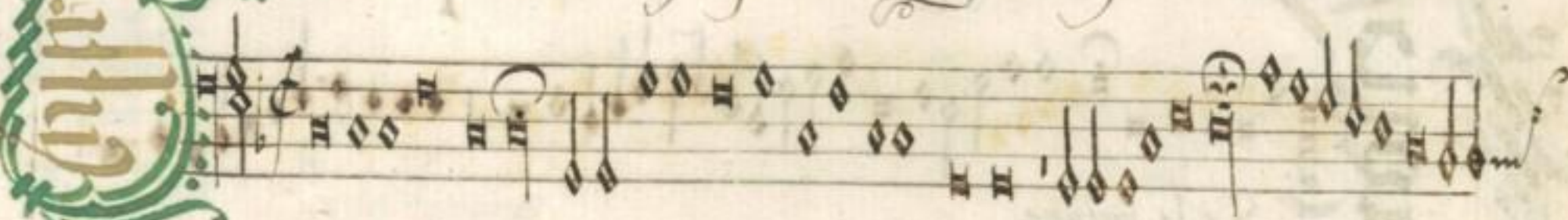


Laudato idio

100



E entre fui seruo tuo moria da fame
Defasij haueua e gra necessidade.



2 non curo se manij e se nō manij
Che amor inha liberto adio fiati



e la fortuna non mi muta corso Sero content o



e muirò beato



E t len chio tenga in bocca un duro morso
E n breue tempo la uero specciato:



Se la fortuna





Sela fortuna

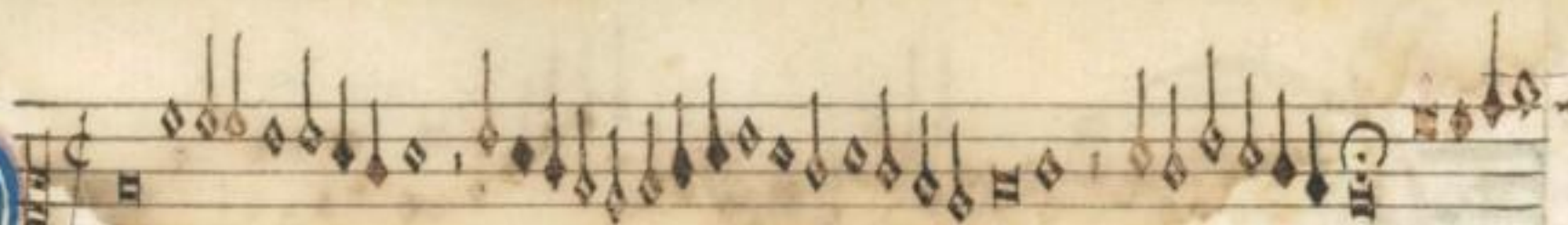


Delibero di far como fa l'orso
Quando da cani vien perseguitato.



Sela fortuna

Edendo non hauer soccorso altro
Si uolta i torno e fera da ogni lato.



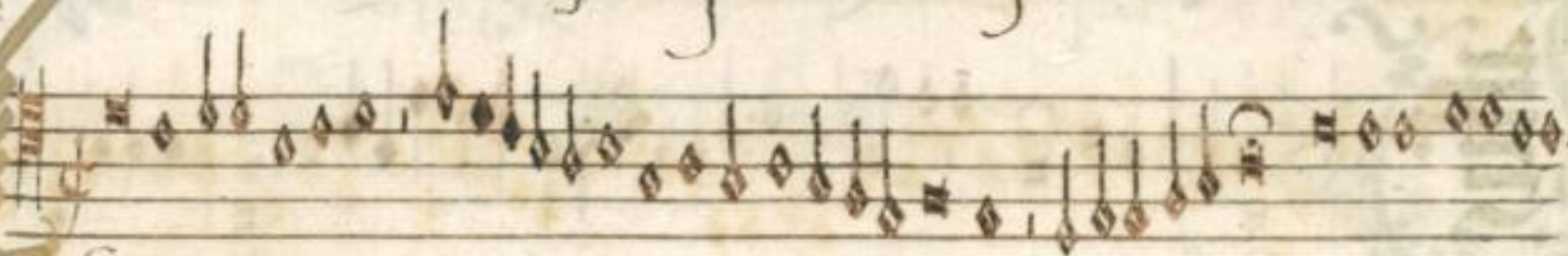
Perancia ognhor mi muta e mi mantene El cor



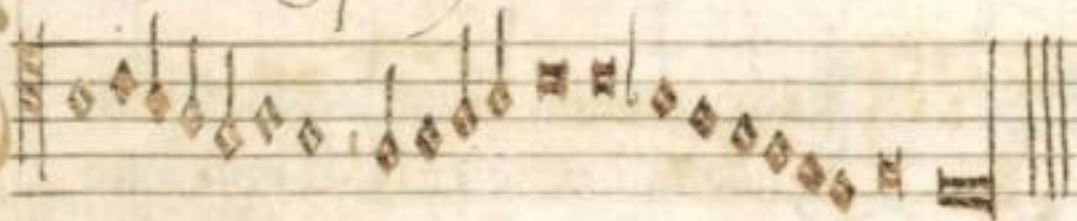
in piage e in un momēto il sana

Speranza or mi fa lieto or star in pene

Per quella chiara stella mia diana



Speranza



Speranza e mio conforto ello so bene
Che sanzia fructo ogni speranza e uana.

Speranza



Essendo non condotto al fine.
Credendo hauer la Rosa ho colto il spine.

Speranza



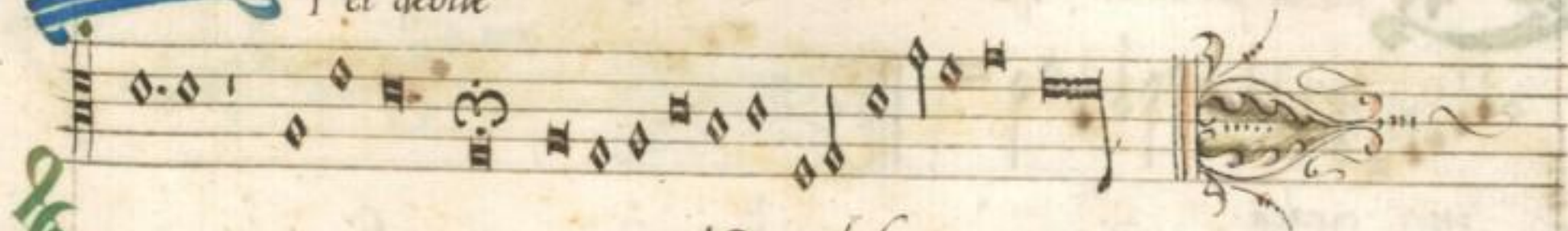
Per debile el cor mio hor mai si vende
durar non puo piu la disciplina.

El mio tormento e tanto ch' me offende
E he no ci basta piu la stracha sci na.

Chor.
Per debile

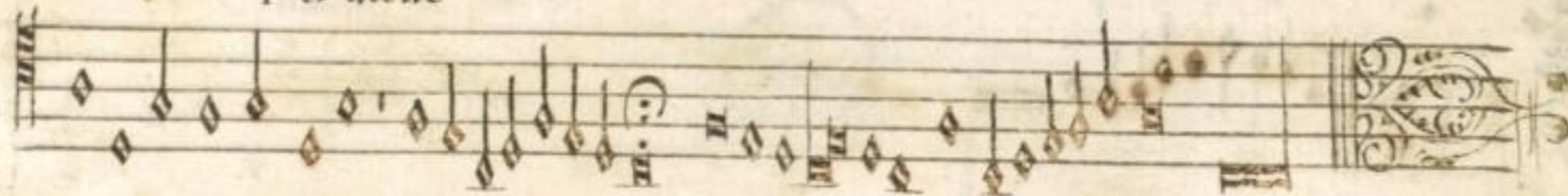
Qui

Per debile

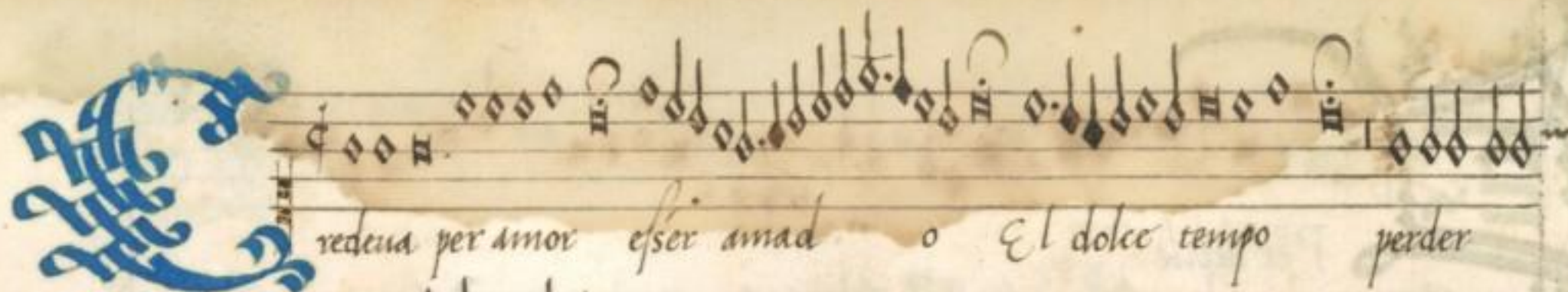


Alis

Per debile



Oi ch fortuna cō torto m' uende
Quel oro che p' focho nō si affina .



Credena per amor esser amad o El dolce tempo perder



Don credea

Ne col crudel mente esser tractado
Ne la tua mente scognoscente e rea.



Credena p amor



Don credea

F2

Credena

*Son stato tuo e non m'hai cognosciuto
Cognoscerami or mai che m'hai perduto : : m*

Finis

Credena per amor

Vale uale de padua o santo choro Et tu saggio pastor.

Elle uale splendente Padoa doro
Con tuo diuino studio e sacre legge.
col tuo bel gregge.

Vale

Vale uale

Vale uale ciascuno mio lauoro
E uoi dolci scolari sanca regge.
Vale qualunche grande e picolino
Crispin se parte e pigliasi el cammino.

2

cc. $\overline{IX} + 80 + I$

α. F. 9. 9.
(Ital. 1221)

